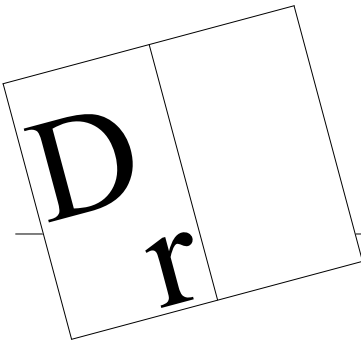


Myrta Mariotta
Manuela Nicoli

Il ricorso a lezioni private nella scuola media

Documenti
di ricerca

Ufficio
studi e ricerche



Documenti
di ricerca

Repubblica e Cantone
del Ticino
Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport

© 2005
Divisione della scuola
Ufficio studi e ricerche

Myrta Mariotta
Manuela Nicoli

Il ricorso a lezioni private nella scuola media

Documenti
di ricerca

Ufficio
studi e ricerche

Ringraziamo in particolare:

il professor Francesco Vanetta per gli indispensabili consigli e per le sue attente riletture del rapporto;

il Gruppo di presidenza dei direttori di Scuola media per la preziosa collaborazione nella costruzione del questionario d'indagine;

tutte le direzioni e i docenti delle scuole che hanno aderito allo studio per la loro disponibilità;

tutti gli allievi che hanno risposto al questionario per l'impegno e l'attenzione che ci hanno prestato;

la Direzione nazionale e il Comitato di coordinazione del progetto PISA Svizzera per aver concesso l'utilizzo del campione di allievi selezionato per PISA 2003;

Barbara Rigoni per aver curato la composizione e l'impaginazione del testo.

	Introduzione	7
<hr/>		
	PARTE I	
	Ricorso a lezioni private al momento dell'indagine 2003	9
<hr/>		
1.	Tasso di frequenza a lezioni private	11
1.1.	Ricorso a lezioni private nei singoli istituti scolastici	11
<hr/>		
2.	Principali materie per le quali si ricorre a lezioni private	15
<hr/>		
3.	Numero di materie per le quali si ricorre a lezioni private	17
3.1.	Distribuzione degli allievi che ricorrono a lezioni private per una materia	18
3.2.	Distribuzione degli allievi che ricorrono a lezioni private per due materie	18
3.3.	Distribuzione degli allievi che ricorrono a lezioni private per tre materie o più	19
<hr/>		
4.	Tipo di corso (attitudinale o base) seguito in matematica, francese, tedesco e ricorso a lezioni private al momento dell'indagine 2003	21
4.1.	Distribuzione degli allievi che ricorrono a lezioni private al momento dell'indagine e tipo di corso (attitudinale o base) seguito al momento dell'indagine	21
4.2.	Distribuzione per istituto scolastico degli allievi che ricorrono a lezioni private e tasso di allievi per sede iscritti ai corsi attitudinali al momento dell'indagine	22
<hr/>		
5.	Note conseguite l'anno precedente l'indagine in matematica, francese, tedesco e ricorso a lezioni private	25
<hr/>		
6.	Valutazione soggettiva della propria riuscita scolastica da parte dell'allievo e ricorso a lezioni private	27
<hr/>		
7.	Attività di studio assistito e ricorso a lezioni private	29
7.1.	Opportunità di partecipare ad uno studio assistito organizzato dal proprio istituto scolastico e ricorso a lezioni private	29
7.2.	A chi si rivolge l'allievo per le lezioni private	30
<hr/>		
8.	Ricorso a lezioni private e caratteristiche degli allievi	31
8.1.	Distribuzione secondo il genere	31
8.2.	Distribuzione secondo il luogo di nascita	31
8.3.	Distribuzione secondo la lingua parlata a casa	32
8.4.	Distribuzione secondo la formazione dei genitori	33
8.5.	Distribuzione secondo la professione dei genitori	35

9.	Alcuni perché del ricorso a lezioni private al momento dell'indagine	37
9.1.	Chi decide il ricorso a lezioni private	37
9.2.	Consiglio esplicito a prendere lezioni private da parte di un docente	37
9.3.	Principali motivi che spingono a ricorrere a lezioni private	37
<hr/>		
10.	Principali motivi per un NON ricorso a lezioni private al momento dell'indagine	39
<hr/>		
11.	Opinione degli allievi sulle lezioni private e sulla responsabilità della scuola nel ricorso a lezioni private al momento dell'indagine	41
11.1.	Opinione degli allievi sull'utilità delle lezioni private	41
11.2.	Opinione degli allievi sulla responsabilità della scuola nel ricorso a lezioni private	41
11.3.	Alcune proposte degli allievi per diminuire un eventuale ricorso a lezioni private	42
<hr/>		
	PARTE II	
	Ricorso a lezioni private nel 2001-02, l'anno precedente la nostra indagine	45
<hr/>		
1.	Tasso di frequenza a lezioni private durante il 2001-2002	47
1.1.	Continuità e discontinuità fra il ricorso a lezioni private l'anno precedente l'indagine e al momento dell'indagine	47
<hr/>		
2.	Principali materie e numero di materie per le quali si ricorreva a lezioni private	51
2.1.	Principali materie per le quali si ricorreva a lezioni private	51
2.2.	Numero di materie per le quali si ricorreva a lezioni private	52
<hr/>		
	PARTE III	
	Conclusione	53
<hr/>		
	PARTE IV	
	Bibliografia	59
<hr/>		
	PARTE V	
	Annessi	63
<hr/>		
	Questionario somministrato	

Introduzione

L'attenzione politica e dell'opinione pubblica nei confronti delle lezioni private e del loro utilizzo da parte degli allievi iscritti alla scuola dell'obbligo è viva da tempo. Al di fuori del mondo della scuola emerge periodicamente la sensazione che le ragazze e i ragazzi debbano far fronte a contenuti curriculari sempre più intensi e complessi, tanto da non poter sostenere l'impegno scolastico senza un appoggio esterno alla struttura scuola. Ciò induce i responsabili scolastici alla verifica scientifica della situazione, con lo scopo di conoscere la realtà e quindi di intervenire se necessario.

Nell'ambito della ricerca educativa ticinese il tema delle lezioni private è già stato più volte affrontato dall'Ufficio studi e ricerche: in modo marginale, agli inizi degli anni novanta, all'interno di un'indagine più estesa legata allo studio personale a domicilio degli allievi, e in maniera specifica nel 2000, successivamente ad una mozione presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari. Parallelamente, pure la stampa si è più volte occupata del fenomeno ed un istituto scolastico del Locarnese ha ritenuto opportuno analizzare più a fondo il fenomeno all'interno della sede, conducendo nel 2002 una propria indagine sulla problematica.

In questa sede viene presentata una seconda indagine approfondita sulle lezioni private. Per l'occasione, si è ricorso al campione di allievi di quarta media utilizzato per l'indagine PISA¹ nel 2003. Questa scelta offre il duplice vantaggio di fornire un campione rappresentativo di allievi di quarta media già selezionato con criteri scientificamente validi dall'Ufficio federale di statistica e, d'altro canto, di mettere in relazione i dati sulle lezioni private con le competenze dei quindicenni in matematica, scienze naturali e lettura².

Il documento esamina alcuni aspetti specifici del ricorso a lezioni private durante l'ultimo anno di scolarità obbligatoria. Vengono ad esempio forniti il tasso di frequenza, le materie maggiormente interessate dal fenomeno, i principali motivi che portano o meno a ricorrervi, le caratteristiche sociodemografiche dell'allievo che ne fa capo, a chi si rivolge di preferenza quest'ultimo per ottenere delle lezioni private.

¹ PISA (Programme for international student assesement) è un'indagine internazionale, dove i Paesi OCSE confrontano ogni tre anni l'efficacia dei loro sistemi formativi, sottoponendo ai giovani in fine scolarità obbligatoria dei test sulle loro competenze in lettura, matematica e scienze naturali. La Svizzera partecipa a questo studio fin dal suo inizio, nel 2000. Maggiori informazioni su questo studio sono a disposizione sul nostro sito <http://www.ti.ch/usr> alla voce *campi d'attività > caratteristiche e funzionamento del sistema educativo*, oppure direttamente sul sito della direzione svizzera del progetto PISA (Ufficio federale di statistica): <http://www.pisa.admin.ch> o ancora, sulla pagine web dell'OCSE <http://www.pisa.oecd.org>.

² Queste ultime analisi non sono tuttavia comprese nel presente rapporto, in quanto i dati regionali PISA verranno pubblicati unicamente nel giugno del 2005, e prima non è possibile divulgare alcun dato di questo genere.

Il campione selezionato è di 1957 unità. Il numero di questionari analizzati ammonta a 1741, rientrati da 30 dei 31 istituti scolastici del Cantone Ticino interpellati. La differenza fra il campione iniziale e quello effettivamente utilizzato per le analisi è dovuta in parte all'estromissione di alcuni allievi già dal campione iniziale PISA, in parte a delle assenze durante la fase di somministrazione dello strumento d'indagine. Inoltre, un istituto scolastico non ha distribuito il questionario.

Il questionario utilizzato nel 2003 si basa sulla versione sviluppata per l'indagine precedente. Nella misura del possibile, si è cercato di mantenere una continuità degli strumenti d'indagine, per permettere dei confronti fra i risultati ottenuti. Ventiquattro istituti scolastici sono stati coinvolti in entrambi gli studi.

Di regola, la somministrazione è stata eseguita dai direttori degli istituti scolastici coinvolti, e si è svolta dopo il test PISA, nel periodo compreso fra aprile e maggio 2003.

Teniamo inoltre a precisare che, in accordo con il Gruppo di presidenza dei direttori di Scuola media, si è giunti ad una definizione del concetto di lezioni private più precisa e delimitata rispetto a quella dell'indagine precedente.

I risultati della nostra indagine si riferiscono quindi unicamente alle lezioni private che corrispondono integralmente a quanto espresso qui di seguito:

SONO DA CONSIDERARE COME *LEZIONI PRIVATE* UNICAMENTE LE ORE DI STUDIO:

- *organizzate e regolari nel tempo* (non valgono le ripetizioni prese unicamente in vista di una prova di verifica o saltuariamente durante l'anno)
- *impartite da una persona competente e qualificata* (per es. studente liceale o universitario, professore, docente)
- *a pagamento*
- *individuali o di gruppo*
- *al di fuori delle ore di scuola*

L'introduzione di questa definizione esplicita e leggermente più restrittiva rispetto allo studio del 2000, è un elemento da considerare con attenzione in fase d'interpretazione dei risultati.

Parte I

Ricorso a lezioni private al momento dell'indagine 2003

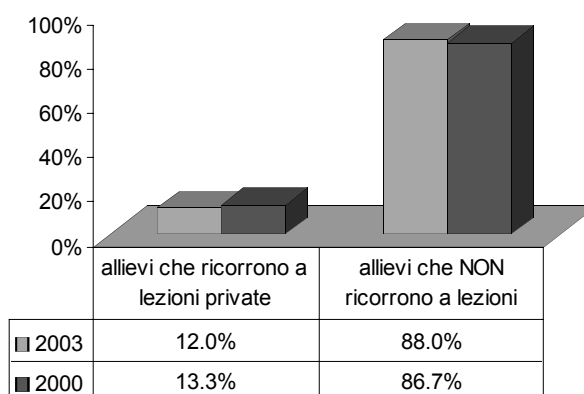
1. Tasso di frequenza a lezioni private

I dati a nostra disposizione mostrano che *al momento dell'indagine* (primavera 2003), la percentuale di allievi di quarta media che ricorrono a lezioni private è pari al 12%. Questo valore indica una leggera inflessione rispetto ai dati del 2000, quando la frazione di allievi che ricorreva a delle ore di studio private e retribuite era invece del 13.3%.

Come indicato nella parte introduttiva del rapporto, con il questionario abbiamo pure consegnato ai soggetti interrogati una definizione precisa di cosa intendessimo con il termine lezioni private, definendone alcuni parametri in termini di regolarità temporale, di costi, di numero di allievi presenti a questi momenti di studio extra-scolastico ed infine in termini di competenze della persona responsabile di queste lezioni. Siccome lo studio effettuato dal nostro Ufficio nel 2000 non comportava una simile definizione del campo di studio, è possibile che una parte delle differenze nei risultati, osservabili nel confronto diacronico fra le indagini 2000 e 2003, possano essere almeno in parte spiegate dall'introduzione di questo filtro.

Grafico 1

Frequenza di lezioni private al momento dell'indagine
(*N* = 1733 nel 2003; *N* = 902 nel 2000)



1.1. Ricorso a lezioni private nei singoli istituti scolastici

Confrontando i 30 istituti scolastici presso i quali è stato svolto il nostro studio nel 2003, abbiamo potuto rilevare delle *differenze notevoli* fra i tassi di allievi che ricorrono a lezioni private nei diversi istituti. Lo stesso possiamo dire riprendendo anche le 27 sedi che hanno partecipato allo studio 2000.

Globalmente, dal confronto dei dati elaborati nel 2000 con quelli ottenuti nel 2003, si osserva una grossa variabilità dei dati a dipendenza delle sedi: in molti istituti si è verificata una diminuzione del ricorso a lezioni private, mentre in altri si è registrato un aumento.

Rimarchiamo pure che se nel 2000 una delle 27 sedi del campione presentava una percentuale di allievi con delle lezioni di recupero private maggiore al 30%, nel 2003 nessuna supera più un tasso del 22%. Inoltre, nello studio del 2000, in 16 istituti su 27 (contro i 19 su 30 del 2003) la percentuale di allievi iscritti a lezioni private era almeno del 10%. Sempre per quanto riguarda il confronto fra le due indagini, osserviamo che se nel 2000 erano 5 le sedi (19% del campione) dove almeno il 20% degli allievi prendeva lezioni private, nel 2003 sono solo 2 (7% del campione).

Più in particolare, considerando unicamente *gli istituti che hanno partecipato a entrambe le ricerche*, si nota che per più della metà (13 su 24) di loro si è prodotta una *diminuzione* della proporzione di allievi che fanno capo a questo tipo di sostegno extra-scolastico: la riduzione più importante è del 7.7%, ma altri cali importanti sono quelli del 6.8%, 6.5% e 6.5%. In tutte quelle sedi presso le quali si rileva una diminuzione, il calo è stato di almeno 2.1 punti percentuali. Inoltre, ci sembra interessante rilevare l'evoluzione di una sede con il 3.3% di allievi di quarta iscritti a lezioni private nel 2000, che nel 2003 non presenta più nessun soggetto in questa categoria di studenti.

Negli 11 istituti in cui si è invece riportato un aumento del tasso di allievi che si sono indirizzati verso delle lezioni private, notiamo una grande eterogeneità: le differenze in questa evoluzione variano difatti dal 2.3 al 14.5%. Precisiamo che quest'ultima importante crescita la si è registrata presso un istituto che non presentava alunni facenti capo a lezioni private nel 2000.

Nella parte introduttiva del rapporto abbiamo avanzato l'ipotesi che la diminuzione media del tasso di allievi che ricorre a lezioni private rilevata dal confronto fra i dati 2000 e quelli del 2003 sia da leggere considerando anche l'introduzione, nel secondo studio, di una definizione rigorosa del significato da noi assegnato alle lezioni private. L'osservazione va però in parte relativizzata alla luce delle analisi per istituto, in quanto in ben undici istituti si osserva invece un aumento del ricorso a lezioni private. I dati a disposizione non consentono un'interpretazione di questo fenomeno.

La *tabella 1* alla pagina seguente mostra la percentuale di allievi che ricorrono a lezioni private presso i singoli istituti scolastici che hanno partecipato allo studio nel 2000 e/o nel 2003.

Tabella 1
 Ricorso a lezioni private per sede nel 2000 e nel 2003

Istituto scolastico*	Percentuale di allievi che RICORRONO a LEZIONI PRIVATE	
	2000 (N=902)	2003 (N= 1733)
1	3.2%	0%
2	-	2.2%
3	-	3.9%
4	11.4%	4.9%
5	3.3%	5.6%
6	9.7%	5.6%
7	-	6.1%
8	-	6.1%
9	14.3%	7.8%
10	-	7.8%
11	6.3%	9.5%
12	3.1%	10.0%
13	3.3%	10.8%
14	6.3%	11.7%
15	15.2%	12.7%
16	10.3%	13.0%
17	16.1%	13.8%
18	20.9%	14.1%
19	17.6%	14.3%
20	0%	14.5%
21	17.2%	14.5%
22	22.6%	14.9%
23	6.3%	15.3%
24	6.9%	15.5%
25	18.2%	16.1%
26	21.3%	17.2%
27	12.5%	17.5%
28	-	19.3%
29	26.5%	20.0%
30	17.6%	21.4%
31	33.3%	-
32	8.8%	-
33	15.6%	-
MEDIA TOTALE	13.3%	12%

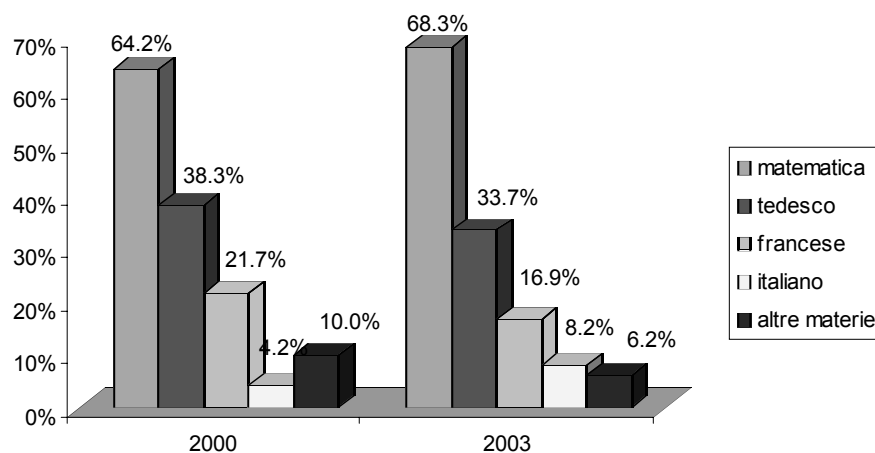
* Il nome degli istituti scolastici è stato cifrato ed ordinato in funzione della percentuale di allievi che ha dichiarato il ricorso a lezioni private al momento dell'indagine nel 2003

2. Principali materie per le quali si ricorre a lezioni private

Con i grafici seguenti, vogliamo mostrare per quali (*grafico 2*) e quante (*grafico 3*) materie gli allievi di quarta media ricorrono con maggior frequenza a lezioni private.

Grafico 2

Per quali materie si frequentano lezioni private al momento dell'indagine
(*N* = 208 nel 2003; *N* = 120 nel 2000)



Per quanto riguarda il 2003, osserviamo che, in generale, le materie per le quali gli alunni di quarta media ricorrono con maggior frequenza a lezioni private sono quelle che si suddividono in "corsi attitudinali" e "corsi di base"³. Difatti, quasi i due terzi dei soggetti fanno capo ad un sostegno extra-scolastico per la matematica e all'incirca la metà di loro vi ricorre per le lingue tedesco e francese.

Meno del 10% degli allievi frequenta invece lezioni private per l'italiano e infine, il 6.2% vi ricorre per una materia ancora diversa, non specificata.

Una riflessione interessante sul perché la matematica risulta la materia per la quale una grossa fetta di allievi ricorre ad una misura di sostegno extra-scolastico è proposta da G. Arrigo⁴ sul periodico della Divisione scuola, *Scuola Ticinese*. Arrigo confuta innanzitutto l'ipotesi del "gene della matematica" e di un conseguente determinismo nella riuscita o meno degli allievi in questa materia, riportando una teoria di Devlin⁵ che sottolinea come, dal punto di vista cognitivo, le capacità da attivare per riuscire in matematica siano le stesse che si utilizzano per imparare un linguaggio. La padronanza della matematica richiederebbe secondo questo autore un percorso in due tappe: l'apprendimento di un linguaggio specifico e poi di alcune tecniche fondamentali che occorre esercitare. L'acquisizione delle conoscenze e delle competenze matematiche richiede quindi concentrazione, memorizzazione, esercizio e pratica. Elementi questi che vanno supportati dalla stimolazione, dalla motivazione e da una presa di coscienza del proprio sapere, saper fare e saper essere matematico.

³ Queste materie sono la matematica, il francese e il tedesco.

⁴ Gianfranco Arrigo in *Scuola Ticinese* n.259 - Anno XXXII - Serie III - novembre dicembre 2003. Lezioni private: un vero problema? Pp. 2-4

⁵ Keith Devlin (2002). *Il gene della matematica*. Per scoprire il matematico (nascosto) in ognuno di noi. Milano: Longanesi&co.

Questi aspetti legati alla motivazione e alla necessità di capire la matematica non solo come materia scolastica, ma anche come componente culturale necessaria al confronto con la vita quotidiana, possono verosimilmente venir traslati anche alle altre materie per le quali i ragazzi ricorrono a lezioni private, in quanto la loro carenza potrebbe essere causa di difficoltà e insuccesso e quindi della ricerca di una misura di appoggio supplementare, di un inquadramento allo studio privato che obbliga l'allievo ad un esercizio che da solo non sa sostenere. Anche perché la matematica, le lingue straniere e l'italiano rappresentano una chiave necessaria anche per entrare nelle altre materie.

Per quanto concerne il tempo libero consacrato settimanalmente alle lezioni private, abbiamo calcolato che in media gli allievi occupano *1 ora e 10 minuti* a questa pratica di sostegno. Più nel dettaglio, tutti i ragazzi e le ragazze che ricorrono a queste ore di studio lo fanno per almeno 1 ora alla settimana, qualunque siano la o le materie seguite. Una differenza interessante la si registra invece osservando il numero massimo di ore di studio privato per materia: 2 ore per l'italiano e il tedesco, 3 ore per il francese e la matematica. Per quest'ultima materia, un allievo ha addirittura affermato di dedicare mediamente 5 ore alla settimana.

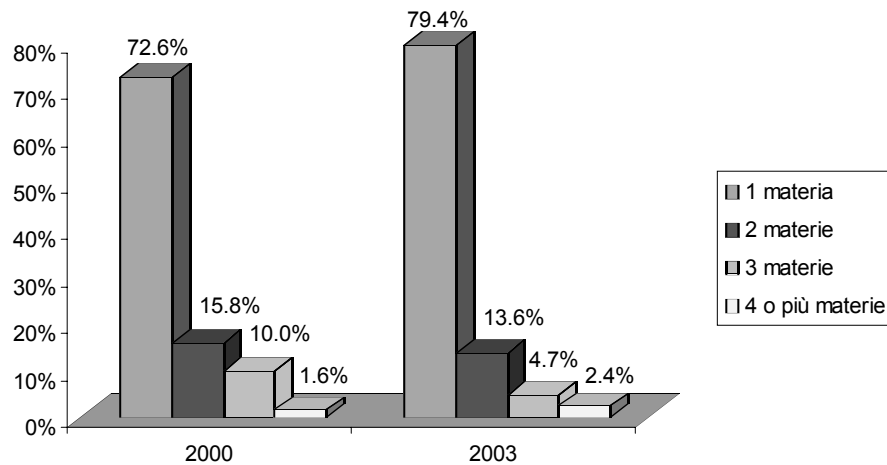
Il tempo consacrato in media alle lezioni private nel 2000, era invece di quasi 1 ora e mezza. Anche in questo caso, possiamo avanzare un'ipotesi su questa diminuzione, legata al fatto che i nostri soggetti (2003) sono stati più precisi che gli allievi testati nel 2000 nel differenziare i momenti di lezioni private, a pagamento, accompagnati da una persona qualificata, dal tempo dedicato più in generale allo studio e ai compiti extra-scolastici.

Confrontando i dati raccolti nel 2000 con quelli presentati nel 2003 notiamo pure che la materia per la quale gli allievi ricorrono con maggior frequenza a lezioni private (64.2% nel 2000 e 68.3% nel 2003) è sempre la *matematica*. Per quanto riguarda invece le *lingue seconde*, tedesco e francese, sia nel 2000 che nel 2003 è soprattutto per il tedesco che gli allievi fanno capo a ripetizioni private. Infine, *l'italiano* vede pressoché raddoppiare la proporzione di allievi che si avvalgono di lezioni private: dal 4.2% del 2000, ci troviamo confrontati con un valore superiore all'8% nel 2003.

3. Numero di materie per le quali si ricorre a lezioni private

Grafico 3

Numero di materie per le quali i ragazzi prendono lezioni private al momento dell'indagine
($N = 208$ nel 2003; $N = 120$ nel 2000)



Nel 2003, la netta maggioranza (80% circa) degli allievi considerati si avvale di un sostegno privato per *un'unica materia*. Meno del 15% vi ricorre per due materie ed un tasso inferiore al 5% le frequenta per tre diverse discipline scolastiche. Infine, riportiamo la percentuale minima, inferiore al 3%, di chi ne fa invece capo per quattro o più materie.

Globalmente, lo stesso discorso è pure ripetibile per quanto riguarda il 2000: la maggior parte degli alunni ricorreva già tre anni fa a dei corsi di recupero privati per una sola materia. Davvero basso il tasso di alunni che vi faceva appello per un numero di materie uguale o superiore a quattro.

Dopo aver osservato per quali e quante materie i nostri soggetti fanno capo a lezioni private, confrontando pure i risultati dello studio 2000 con quelli ottenuti nel 2003, potrebbe rivelarsi interessante capire quali sono le combinazioni di discipline per le quali vi si ricorre⁶, centrando la nostra attenzione unicamente sull'indagine portata a termine nel 2003.

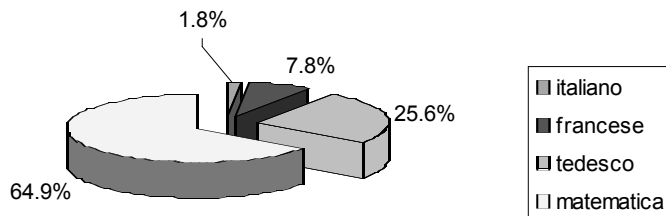
⁶ Nei grafici 3.1, 3.2 e 3.3 è stata esclusa la categoria "altre materie" a causa dei valori estremamente bassi nelle tre diverse distribuzioni.

3.1. Distribuzione degli allievi che ricorrono a lezioni private per una materia

Grafico 3.1

Distribuzione degli allievi che prendono lezioni private unicamente per una materia al momento dell'indagine 2003

($N = 165$)



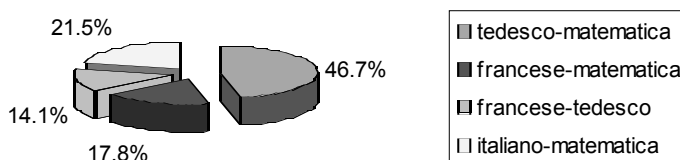
Così come già risultava evidente con i dati generali riportati nel *grafico 2*, anche quando l'allievo si avvale del sostegno della lezione privata per un'unica disciplina scolastica, nei due terzi dei casi lo fa per la *matematica*. Un quarto degli allievi si rivolge a questa misura solo per il tedesco, meno di un decimo lo fa per la lingua francese ed infine solo il 2% si rivolge alle lezioni private per l'italiano.

3.2. Distribuzione degli allievi che ricorrono a lezioni private per due materie

Grafico 3.2

Distribuzione degli allievi che prendono lezioni private per due materie al momento dell'indagine 2003

($N = 28$)



Come emerge dal grafico, la doppia combinazione di materie che conta la maggior percentuale è quella composta da *tedesco e matematica*; abbiamo difatti quasi la metà dei casi (47%) che prende delle lezioni private per entrambe le discipline citate. Una proporzione di allievi situati attorno al 20% frequenta invece lezioni private per italiano e matematica o per francese e matematica. Il 14% infine, fa capo ad un sostegno extra-scolastico per le due lingue straniere per le quali sono previsti due livelli di insegnamento diversi (tedesco e francese).

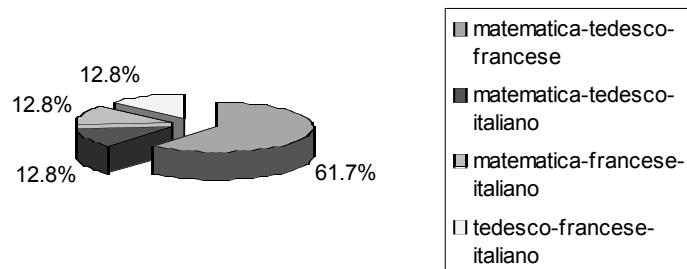
E' sicuramente interessante notare come nelle combinazioni di lezioni private per due diverse materie, la matematica figura quasi nel 90% dei casi e il tedesco nel 70%.

3.3. Distribuzione degli allievi che ricorrono a lezioni private per tre materie o più

Grafico 3.3

Distribuzione degli allievi che prendono lezioni private per tre materie al momento dell'indagine 2003

($N = 10$)



Il 60% dei ragazzi che ricorre a lezioni private per tre materie, cerca un supporto per *matematica, francese e tedesco*, le tre materie che già prese singolarmente risultano quelle per le quali i ragazzi fanno maggiormente capo ad un sostegno privato.

Infine, se consideriamo l'esigua percentuale di ragazzi che ricorre a lezioni private per almeno quattro materie (2.4% dei 208 soggetti considerati), rileviamo che tutti lo fanno per appoggiare i *tre corsi a livello* (matematica, tedesco e francese) unitamente all'*italiano*.

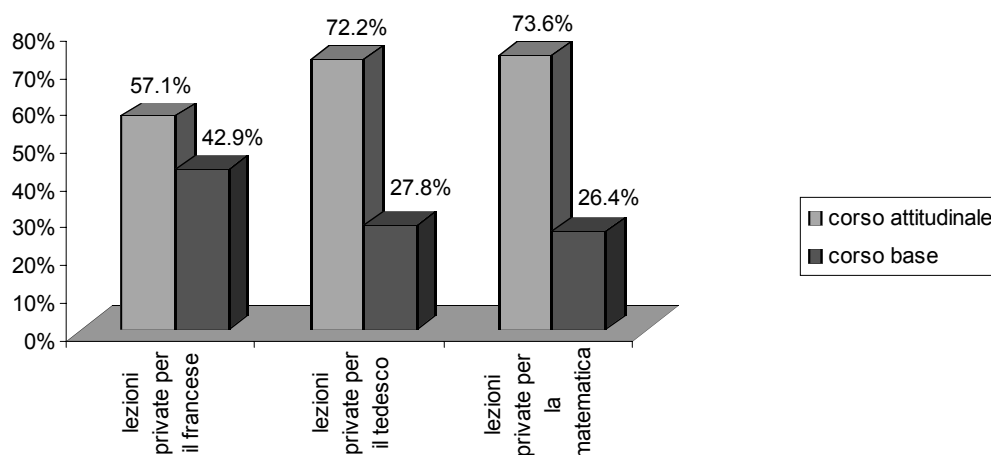
4. Tipo di corso (attitudinale o base) seguito in matematica, francese, tedesco e ricorso a lezioni private al momento dell'indagine 2003

Avendo osservato più volte come le materie per le quali i nostri soggetti sembrano ricorrere con maggior frequenza a lezioni private risultano essere quelle a livello d'insegnamento differenziato in attitudinale e base, abbiamo voluto approfondire le analisi portando la nostra attenzione sull'incrocio fra la materia per la quale l'alunno ricorre ad un sostegno extra-scolastico privato e il tipo di corso seguito a scuola per quella stessa materia. Anche in questo caso, le nostre osservazioni si focalizzano sui dati raccolti nel 2003.

4.1. Distribuzione degli allievi che ricorrono a lezioni private al momento dell'indagine e tipo di corso (attitudinale o base) seguito al momento dell'indagine

Grafico 4.1

Tipo di corso seguito in matematica, tedesco e francese dagli allievi che al momento dell'indagine prendono lezioni private nelle materie a livello di esigenza differenziato (*francese: N=35; tedesco: N=72; matematica: N=144*)



Confrontando la frequenza ai corsi base e attitudinali in matematica, tedesco e francese con il ricorso a lezioni private, emerge un dato di sicuro interesse: per tutte e tre le discipline scolastiche in analisi, sono in prevalenza gli allievi che al momento dell'indagine sono iscritti ai *corsi attitudinali* a ricorrere ad un sostegno privato per lo studio. Anche se logico, ci sembra pure importante riferire che nessun esonerato da una di queste tre materie ricorre a lezioni private.

Pure nel 2000 era possibile stabilire una relazione fra il tipo di corso seguito in matematica, francese e tedesco e il ricorso a lezioni private. Già allora infatti, erano soprattutto gli allievi con almeno un corso attitudinale ad usufruire con maggior frequenza di questo genere di sostegno privato.

4.2. Distribuzione per istituto scolastico degli allievi che ricorrono a lezioni private e tasso di allievi per sede iscritti ai corsi attitudinali al momento dell'indagine

Tabella 4.2

Ricorso a lezioni private nel 2003 e percentuale di corsi attitudinali per sede

ISTITUTO SCOLASTICO	Percentuale di allievi che RICORRONO a LEZIONI PRIVATE 2003	Percentuale di corsi ATTITUDINALI			
		matematica	francese	tedesco	
1	0.0%	42%	61%	53%	
2	2.2%	56%	62%	63%	% di lezioni private < 5%
3	3.9%	55%	57%	61%	
4	4.9%	51%	46%	62%	
5	5.6%	53%	44%	57%	
6	5.6%	48%	30%	55%	% di lezioni private
7	6.1%	63%	55%	65%	
8	6.1%	47%	39%	42%	
9	7.8%	54%	54%	65%	da 5 a 9.9 %
10	7.8%	58%	50%	63%	
11	9.5%	57%	63%	67%	
12	10.0%	43%	46%	52%	
13	10.8%	57%	59%	61%	
14	11.7%	60%	66%	61%	% di lezioni private
15	12.7%	40%	47%	47%	
16	13.0%	45%	46%	52%	
17	13.8%	56%	56%	69%	da 10 a 14.9 %
18	14.1%	61%	57%	68%	
19	14.3%	62%	51%	56%	
20	14.5%	62%	55%	59%	
21	14.5%	49%	50%	52%	
22	14.9%	67%	71%	70%	
23	15.3%	70%	66%	78%	% di lezioni private
24	15.5%	61%	64%	56%	
25	16.1%	67%	64%	73%	
26	17.2%	62%	57%	64%	da 15 a 19.9 %
27	17.5%	54%	54%	54%	
28	19.3%	67%	77%	71%	
29	20.0%	59%	52%	60%	% di lezioni private 20 %
30	21.4%	57%	63%	59%	

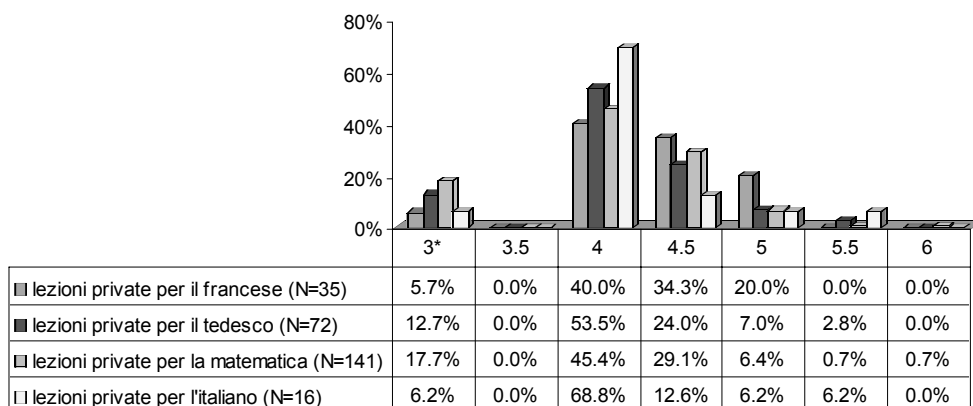
La *tabella 4.2* mostra un aspetto interessante e che corrobora in gran parte i dati del *grafico 4.1*: con una sola eccezione, nelle sedi in cui la proporzione di allievi che frequentano corsi attitudinali in matematica è uguale o superiore al 60% la frequenza di lezioni private è superiore al 10%. Questo vale parzialmente anche per il francese, dove però, per alcune sedi, si osserva una percentuale di corsi attitudinali alta e un tasso di ricorso a lezioni private inferiore al 10%. Per il tedesco infine, questo modello non è per nulla rispettato: le sedi con una percentuale di corsi attitudinali uguale o superiore al 60% si trovano ad avere tassi di frequenza di lezioni private sia alti che bassi. Se però consideriamo le sedi la cui proporzione di corsi attitudinali in tedesco è almeno del 70%, queste rilevano anche un tasso di frequenza di lezioni private al di sopra della media globale.

Per ciò che concerne possibili spiegazioni di questo fenomeno rimandiamo al punto 9.3 del documento.

5. Note conseguite l'anno precedente l'indagine in matematica, francese, tedesco e ricorso a lezioni private

Grafico 5

Distribuzione degli allievi che prendono lezioni private attualmente (2003) in funzione delle note ottenute l'anno scolastico precedente l'indagine in matematica, tedesco e francese



*nota scolastica ottenuta l'anno precedente dall'allievo: note da 3 a 6

Al contrario di quanto ci si poteva forse aspettare, è soprattutto nelle materie in cui gli allievi hanno ottenuto la sufficienza (*nota scolastica = 4*) alla fine dell'anno scolastico precedente l'indagine che osserviamo le più alte percentuali di ricorso a lezioni private durante il periodo in analisi (primavera 2003). Fra i soggetti che fanno capo a questo tipo di sostegno per l'italiano, più dei due terzi (68.8%) dichiara infatti di aver ottenuto 4 alla fine del precedente anno scolastico (2001-02); allo stesso modo, potevano vantare la sufficienza a giugno 2002 più della metà di coloro che prendono lezioni private per il tedesco (53.5%), il 45.5% di chi è seguito per la matematica ed il 40% di chi ricorre a lezioni private per francese. Percentuali pure relativamente importanti di allievi con una nota scolastica discreta (= 4.5) dichiarano il loro ricorso a lezioni private: più di un terzo di coloro che prendono lezioni per il francese (34.3%), quasi il 30% di coloro che vi ricorrono per la matematica (29.1%), un quarto dei soggetti che vi fanno capo per il tedesco (24%) ed il 12% di chi ricorre ad un sostegno per l'italiano.

Nettamente inferiori i tassi di allievi con delle insufficienze che usufruiscono di un sostegno allo studio di tipo privato: fra coloro che nel 2003 lo fanno per la matematica, meno del 18% denunciava un 3 a giugno 2002; per quanto riguarda il tedesco, era il 12.7% a mostrare un'insufficienza nella materia, mentre per l'italiano (6.2%) ed il francese (5.7%) le percentuali di note insufficienti a giugno 2002 fra chi si avvale di lezioni di sostegno extra-scolastico privatamente si aggirano attorno al 6%.

Diversamente di quanto si verifica per le altre materie, osserviamo una percentuale importante di allievi (20%) che prende lezioni private per il francese nonostante i buoni risultati (nota scolastica = 5) ottenuti l'anno scolastico precedente l'indagine. Per il tedesco, la matematica e l'italiano, il tasso di allievi con un 5 a giugno 2002 e che ricorre ad una misura di sostegno nel 2003 si aggira attorno al 6-7%.

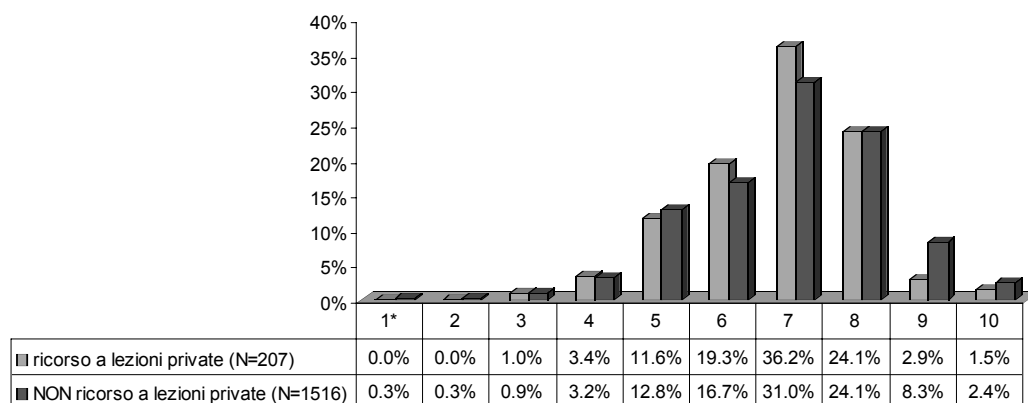
Osserviamo percentuali ancora più basse di allievi che fanno capo a lezioni private fra coloro che a fine giugno 2002 vantavano risultati molto buoni (nota = 5.5) o ottimi (nota = 6).

Confrontando questi elementi con quelli rilevati dal *grafico 4.1* dove abbiamo approfondito la relazione fra il tipo di corso seguito (attitudinale o base) e la presa di lezioni private, avanziamo l'ipotesi che sono in prevalenza gli allievi che intendono mantenere la sufficienza ai corsi attitudinali a ricorrere ad un sostegno privato al di fuori delle ore di scuola.

6. Valutazione soggettiva della propria riuscita scolastica da parte dell'allievo e ricorso a lezioni private

Grafico 6

Valutazione soggettiva della propria riuscita scolastica da parte degli allievi che attualmente prendono lezioni private



*note da 1(=molto male) a 10(=molto bene)

Grazie alla domanda del questionario che chiedeva agli allievi di autovalutare la propria riuscita scolastica, assegnandole una nota compresa fra 1 (= molto male) e 10 (= molto bene), osserviamo che la grande maggioranza (83.6%) dei soggetti che fanno capo a lezioni private giudica almeno sufficiente la propria riuscita scolastica, assegnandole difatti una nota pari ad almeno a 6. Più in particolare, possiamo rilevare che i due terzi di loro attribuisce alla propria riuscita una *notazione discreta* (nota di autovalutazione = 7 o = 8 su 10).

Pochissimi (4.4%), fra questi allievi, considerano pessimo il proprio andamento scolastico (nota autovalutazione < a 3), così come pochi di loro si considerano dei buoni (2.9%) o ottimi (1.5%) scolari.

L'autovalutazione della riuscita scolastica dei soggetti che nel 2003 dichiarano il ricorso ad un sostegno privato allo studio non si discosta di molto da quello espresso dagli allievi che invece non fanno capo a lezioni private al momento dell'indagine. Questo anche se rileviamo comunque, nel primo gruppo di alunni, un tasso leggermente maggiore fra chi si giudica sufficiente (nota = 6) o appena più che sufficiente (nota = 7), mentre è soprattutto nel secondo gruppo che i ragazzi e le ragazze giudicano più che buona (note = a 9 o 10) la propria scolarità.

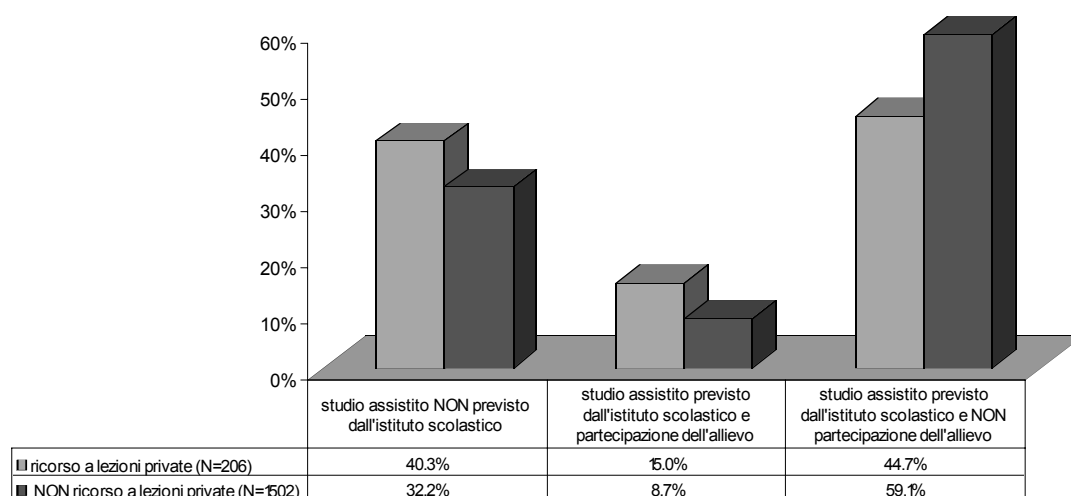
Anche questi dati avvalorano la tendenza mostrata dal *grafico 5*, dove si valutava il ricorso a lezioni private in funzione delle note ottenute l'anno precedente l'indagine. In quella sede si era difatti pure rilevata una preponderanza, fra coloro che ricorrono ad un sostegno privato allo studio, di soggetti con note sufficienti o discrete.

7. Attività di studio assistito e ricorso a lezioni private

7.1. Opportunità di partecipare ad uno studio assistito organizzato dal proprio istituto scolastico e ricorso a lezioni private

Grafico 7.1

Opportunità di partecipare ad un'attività di studio assistito offerta dal proprio istituto scolastico e frequenza di lezioni private al momento dell'indagine.



Fra gli allievi che prendono lezioni private al momento dell'indagine, il 44% *non* sfrutta la possibilità di svolgere *attività di studio assistito offerte dalla propria sede scolastica*, mentre il 15% dice di parteciparvi. Il 40% restante del campione qui considerato afferma che il proprio istituto non propone attività di questo genere.

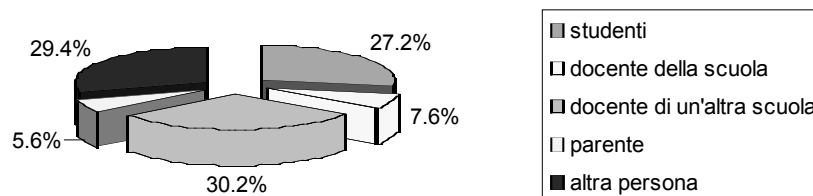
Ci sembra pure interessante far rilevare come, fra i ragazzi che al momento dell'indagine dicono invece di non fare capo a lezioni private, quasi il 60% *non frequenta neppure attività di studio assistito proposte dalla scuola*. Abbiamo però il 9% circa degli allievi che *NON* ricorrono a lezioni private che dice di partecipare a questo tipo di attività di studio offerta dalla propria sede scolastica.

Interessante osservare come le attività di studio proposte dalla propria sede scolastica non vengano sfruttate appieno nemmeno dai ragazzi che poi ricorrono ad un sostegno privato all'esterno delle regolari ore di scuola.

7.2. A chi si rivolge l'allievo per le lezioni private

Grafico 7.2

Distribuzione delle persone alle quali si rivolgono gli allievi per ottenere lezioni private
($N=252$)



Alla domanda "Chi ti impartisce le lezioni private?" non osserviamo delle differenze legate alle singole materie: in generale gli allievi si rivolgono piuttosto ad un *docente di una scuola diversa da quella frequentata* (30.2%), ad un'altra persona, identificata come un conoscente o amico di famiglia (29.4%) oppure a studenti (27.2%). Una minoranza si rivolge ad un docente del proprio istituto scolastico (7.6%) oppure ad un parente (5.6%).

8. Ricorso a lezioni private e caratteristiche degli allievi

8.1. Distribuzione secondo il genere

Non sono state notate differenze significative tra sessi nel ricorso a lezioni private al momento dell'indagine.

8.2. Distribuzione secondo il luogo di nascita

Suddividendo il campione del 2003 a seconda del luogo di nascita, tra gli allievi nati in Italia la quota di partecipazione a lezioni private (14.3%) è più alta che tra gli allievi nati altrove.

Tabella 8.2

Luogo di nascita degli allievi e ricorso a lezioni private

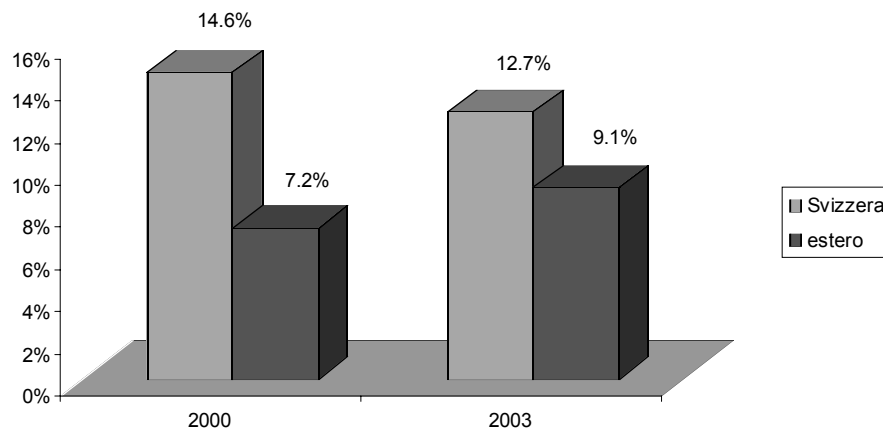
($N=1728$)

Luogo di nascita	Lezioni private sì	Lezioni private no	Totale
Cantone Ticino	13.2%	86.8%	100%
Altro cantone svizzero	8.4%	91.6%	100%
Italia	14.7%	82.3%	100%
Spagna	12.5%	87.5%	100%
Altro	7.6%	92.4%	100%
TOTALE	12.0%	88.0%	100%

Se si raggruppano gli allievi *nati in Ticino e gli allievi nati in un altro cantone svizzero*, ne risulta che il 12.7% di essi ricorre a lezioni private, mentre tra i nati all'estero sono il 9.1% a frequentare lezioni private.

Grafico 8.2

Luogo di nascita e ricorso a lezioni private
(2000: N=890; 2003: N=1733)



Il grafico mostra che rispetto alla situazione osservata nel 2000 si è verificata una diminuzione nella percentuale di nati in Svizzera che frequentano lezioni private e contemporaneamente un aumento della percentuale di allievi nati all'estero che frequentano lezioni private. Restano comunque i nati in Svizzera a ricorrere a lezioni private piuttosto che gli allievi nati all'estero.

8.3 Distribuzione secondo la lingua parlata a casa

Agli allievi del campione 2003 nati all'estero è anche stato chiesto a che età sono arrivati in Svizzera, e la maggior parte di essi è giunta nel nostro Paese prima dell'età della scolarizzazione.

La tabella sottostante mostra, separatamente per ogni lingua parlata a casa, qual è la proporzione di allievi che ricorrono a lezioni private: si nota che gli allievi che parlano francese in casa seguono lezioni private in percentuale decisamente maggiore (18.2%) rispetto ai compagni che a casa parlano un'altra lingua.

Tabella 8.3

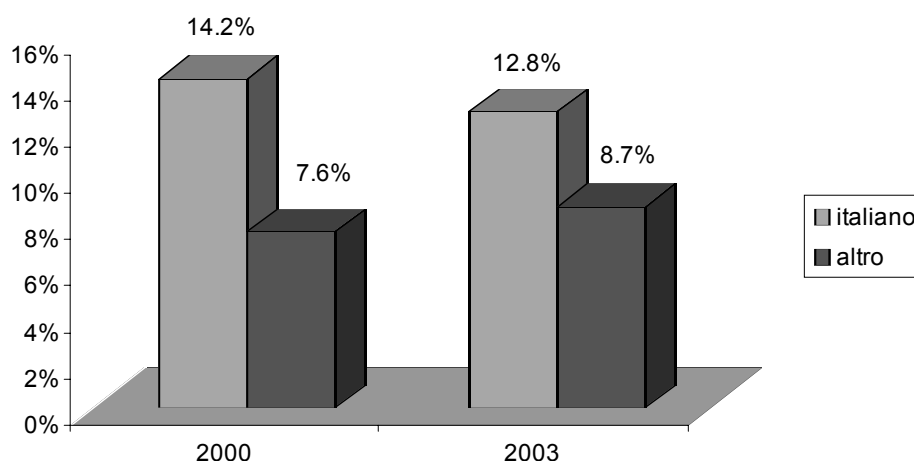
Lingua parlata a casa e ricorso a lezioni private
(N=1724)

Lingua parlata	Lezioni private sì	Lezioni private no	Totale
Italiano o dialetto	12.8%	87.2%	100%
Svizzero tedesco	9.1%	90.9%	100%
Tedesco	11.1%	88.9%	100%
Francese	18.2%	81.8%	100%
Altro	7.3%	92.7%	100%
TOTALE %	12.0%	88.0%	100%

Raggruppando tutti gli allievi che a casa non parlano prevalentemente italiano in una sola categoria, risulta che l'8.7% di essi frequenta lezioni private. Il tasso di allievi che *a casa parla invece italiano* e si avvale di un sostegno extra-scolastico è invece del 12.8%, come illustrato nel grafico seguente.

Grafico 8.3

Lingua parlata a casa e partecipazione a lezioni private.
(2000: N=745; 2003: N=1724)



Rispetto al 2000, mentre sembra che tendenzialmente diminuisca la proporzione di italofofoni che prendono lezioni private, per i non italofofoni si verifica la tendenza opposta.

Questi dati vanno di pari passo con i dati relativi al paese di nascita e confermano che sono tendenzialmente piuttosto gli svizzeri o i nati in Svizzera a ricorrere a lezioni private, ma il dato interessante è che sembra essere in corso un'inversione di tendenza.

8.4. Distribuzione secondo la formazione dei genitori

Come nell'indagine del 2000, sono state raccolte informazioni anche sulla formazione e sull'attività professionale dei genitori, per verificare se il contesto familiare gioca un ruolo nella decisione di partecipare a lezioni private o meno.

Per quanto concerne la formazione, sono stati ripresi i dati dei questionari PISA e sono state create 3 categorie:

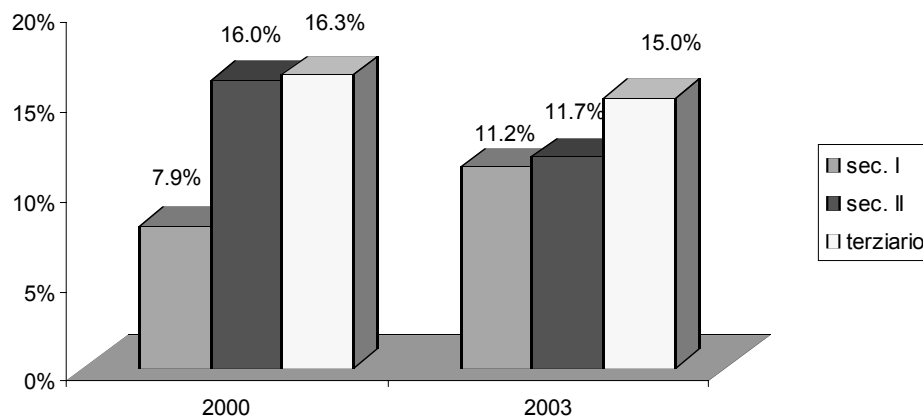
- settore secondario I: persone che hanno concluso al massimo la scuola dell'obbligo
- settore secondario II: persone che hanno concluso una formazione professionale, con o senza maturità, scuole preparatorie a studi universitari. In questa categoria sono state incluse anche le persone che hanno concluso la formazione postsecondaria.
- settore terziario: persone che hanno concluso studi universitari, politecnico, studi postuniversitari.

Le analisi mostrano che per quel che riguarda *la formazione della madre*, sono soprattutto gli allievi con madri che hanno una *formazione superiore* a ricorrere a lezioni private, mentre tra allievi con madri con una formazione bassa o media non c'è praticamente differenza.

Grafico 8.4.a

Formazione della madre e ricorso a lezioni private

(2000: N= 820; 2003: N=1548)



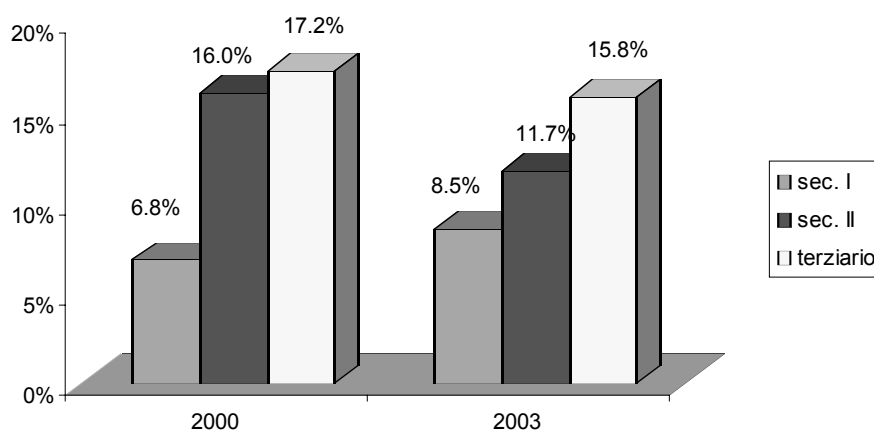
In confronto alla situazione del 2000 c'è però un cambiamento di tendenza: è aumentata la percentuale di ragazzi con madre la cui formazione è di livello secondario I che ricorre a lezioni private, mentre la percentuale di allievi la cui madre ha una formazione di secondario II che prendono lezioni private è in diminuzione. Una leggera diminuzione si osserva anche nella percentuale di allievi la cui madre ha una formazione superiore che ricorrono a lezioni private.

Anche per quanto riguarda la **formazione del padre**, sono soprattutto gli allievi il cui padre ha una *formazione di livello terziario* a ricorrere a lezioni private, e lo fanno in proporzione quasi doppia rispetto agli allievi il cui padre ha una formazione di livello inferiore.

Grafico 8.4.b

Formazione del padre e ricorso a lezioni private

(2000: N=803; 2003: N=1471)



Rispetto al 2000, è aumentata leggermente la proporzione di ragazzi il cui padre ha una formazione di livello secondario I che fa ricorso a lezioni private; tra i ragazzi il cui padre ha una formazione di livello secondario II la proporzione che prende lezioni private è invece diminuita, così come, anche se in misura più lieve, tra i ragazzi il cui padre ha una formazione terziaria.

Nel complesso, i figli i cui *genitori hanno una formazione superiore* tendono a fare ricorso a lezioni private in misura più marcata rispetto ai compagni, ma la percentuale di ragazzi i cui genitori hanno una formazione di base che ricorrono a lezioni private sono in aumento, mentre diminuisce la percentuale di allievi che seguono lezioni private i cui genitori hanno una formazione media.

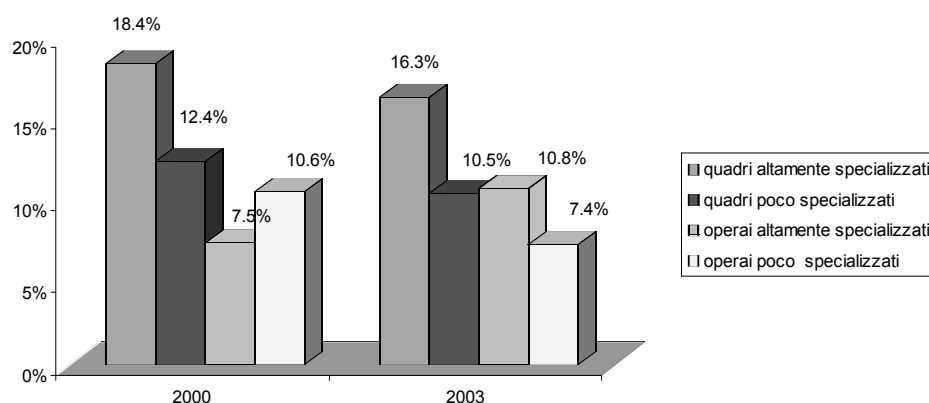
8.5 Distribuzione secondo la professione dei genitori

Per analizzare i dati del 2003 sulla professione dei genitori sono stati ripresi i dati dei questionari PISA, che si avvalgono della classificazione internazionale ISCO. I dati sono poi stati raggruppati in 4 grandi categorie:

- quadri altamente specializzati: legislatori, liberi professionisti, alti funzionari e dirigenti, specialisti e tecnici;
- quadri poco specializzati: impiegati nel settore dei servizi, venditori in negozi e supermercati, impiegati d'ufficio;
- operai altamente specializzati: operai specializzati nell'agricoltura e simili, artigiani, altre professioni del commercio;
- operai poco specializzati: operatori di macchine, montatori e operai di professioni che richiedono competenze elementari.

Grafico 8.5.a

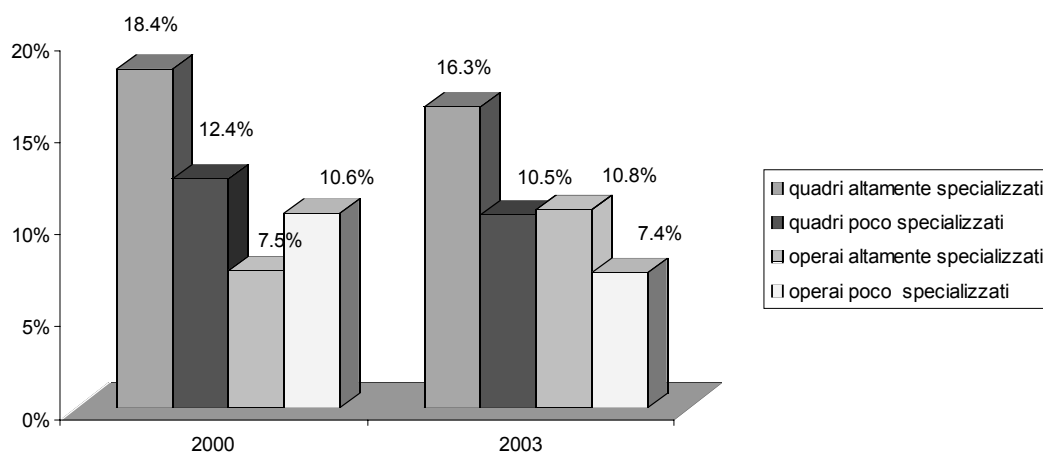
Professione della madre e ricorso a lezioni private
(2000: N=786; 2003: N=1556)



Erano e restano soprattutto i *figli di quadri altamente specializzati* a ricorrere a lezioni private, ma la percentuale di essi a farlo è in diminuzione, mentre per gli allievi con *madre* appartenente alla categoria degli operai altamente specializzati si nota la tendenza inversa.

I dati sulla professione del *padre* seguono lo stesso modello: sono soprattutto i figli i cui padri sono quadri altamente specializzati a ricorrere a lezioni private, mentre i loro compagni vi fanno ricorso in misura minore.

Grafico 8.5.b:
Professione del padre e ricorso a lezioni private
(2000 $N=794$; 2003 $N=1540$)



Rispetto alla professione del padre, la tendenza è simile a quella riscontrata per ciò che concerne la professione della madre, ma si presenta in maniera meno marcata per quel che concerne la diminuzione della percentuale di figli di quadri altamente specializzati che frequentano lezioni private.

9. Alcuni perché del ricorso a lezioni private al momento dell'indagine

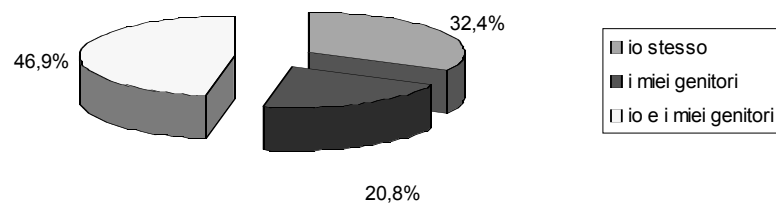
9.1. Chi decide il ricorso a lezioni private

Nella maggior parte dei casi (46.9%), la decisione di ricorrere a lezioni private è stata presa dagli *allievi assieme ai propri genitori*, in un terzo dei casi dall'allievo stesso (32.4%) e in misura minore dai genitori soltanto (20.8%).

Grafico 9.1

Chi ha deciso per le lezioni private ?

(N=207)



9.2. Consiglio esplicito a prendere lezioni private da parte di un docente

Agli allievi che affermavano di seguire lezioni private è stato inoltre chiesto se vi fosse stato un consiglio esplicito da parte di un docente a ricorrere ad esse. *Solo il 10%* degli allievi che seguono lezioni private ha risposto affermativamente a questa domanda.

9.3. Principali motivi che spingono a ricorrere a lezioni private

Per quanto riguarda i motivi che spingono gli allievi a frequentare lezioni private, la ragione predominante è quella di *voler ottenere buoni risultati scolastici per poter proseguire gli studi* (54%), e in misura minore ma comunque rilevante per raggiungere o per mantenere la sufficienza.

Solo nell'11.5% dei casi gli allievi affermano di prendere lezioni private perché il ritmo delle lezioni è troppo veloce per loro.

Questi dati comprovano quanto già osservato in precedenza.

Tabella 9.2

Motivi che inducono a ricorrere a lezioni private

(N=208)

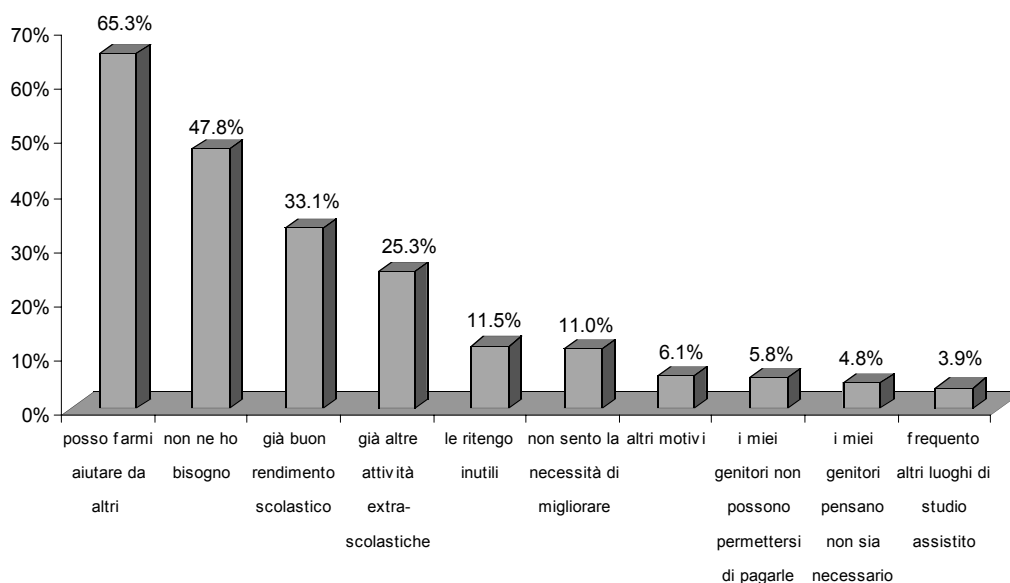
Scopo delle lezioni private	percentuale
Raggiungere la sufficienza	33.7%
Mantenere la sufficienza	32.2%
La materia è troppo difficile	17.8%
Il ritmo delle lezioni è troppo veloce	11.5%
I genitori desiderano che l'allievo abbia note migliori	25.5%
Desiderio di proseguire gli studi e quindi necessità di avere buone note per poterlo fare	54.8%
Poter continuare a seguire i corsi attitudinali	25%
Anche gli amici prendono lezioni private	0%
Altro motivo	8.2%

10. Principali motivi per un NON ricorso a lezioni private al momento dell'indagine

Grafico 10

Principali motivi per una NON frequenza di lezioni private attualmente

(N = 1524)



Fra i motivi di una non frequenza di lezioni private (cfr. *grafico 10*), i due terzi dei nostri soggetti parlano della *possibilità di farsi aiutare da altri* (famigliari o conoscenti). Quasi la metà ha ribadito di *non averne semplicemente bisogno*; un terzo ha specificato di vantare già un buon rendimento scolastico ed un quarto degli allievi che non prende lezioni private spiega di avere già molte attività extra-scolastiche.

Altre spiegazioni comportano un tasso di risposta nettamente minore: poco più del 10% le ritiene inutili e una percentuale pressoché identica non sente la necessità di migliorare il proprio rendimento scolastico. Un 6% dichiara di non far capo a lezioni private in quanto i genitori non se lo possono permettere; meno del 5% adduce come motivo il dissenso dei propri genitori nei confronti di tale pratica ed un 4% dice di frequentare già dei luoghi in cui si può studiare e fare i compiti gratuitamente e con l'assistenza di qualcuno.

11. Opinione degli allievi sulle lezioni private e sulla responsabilità della scuola nel ricorso a lezioni private al momento dell'indagine

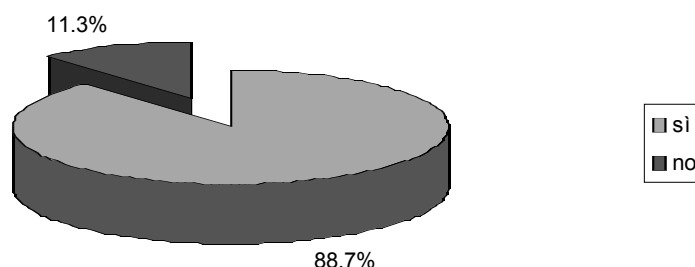
11.1. Opinione degli allievi sull'utilità delle lezioni private

Agli allievi che seguono lezioni private è anche stato chiesto se ritengono che queste servono a raggiungere gli obiettivi che si sono posti. La maggior parte di essi valuta che effettivamente le lezioni private siano efficaci.

Grafico 11.1

Le lezioni private hanno aiutato a raggiungere gli obiettivi scolastici?

($N=195$)



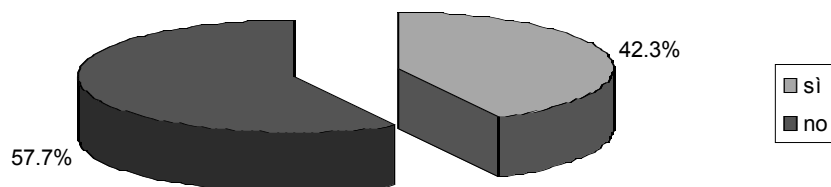
11.2. Opinione degli allievi sulla responsabilità della scuola nel ricorso a lezioni private

La domanda sulla responsabilità della scuola nei confronti del bisogno di alcuni di ricorrere a lezioni private è stata posta a tutti gli allievi del campione e non solo agli allievi che fanno capo ad un sostegno extra-scolastico privato. E' interessante notare come *una buona parte dei soggetti interpellati (42.3%)*, ma non la maggioranza, *ritiene che la scuola possa effettivamente fare qualcosa per evitare che alcuni debbano avvalersi di questo tipo di lezione a pagamento.*

Grafico 11.2

La scuola può fare qualcosa per evitare che alcuni allievi debbano prendere lezioni private?

($N=1644$)



11.3. Alcune proposte degli allievi per diminuire un eventuale ricorso a lezioni private

Per approfondire questo tema, agli allievi che hanno risposto affermativamente alla domanda sulla possibilità che la scuola possa in qualche modo attivarsi per evitare ad alcuni il ricorso a lezioni private, è pure stato chiesto di esplicitare delle *proposte* in tal senso. Prima però di presentare i dati elaborati a questo proposito, qualche parola di spiegazione sulle categorie che raggruppano i suggerimenti degli allievi sugli interventi che secondo loro la scuola potrebbe applicare per favorire un calo delle lezioni private.

Le numerose indicazioni (675) fornite dei nostri soggetti a questa domanda aperta, sono state dapprima ridotte in funzione del loro contenuto in 19 categorie, le quali sono state a loro volta raggruppate in 6 classi principali (cfr. *tabella 11.3*), che si vogliono riassuntive dell'insieme dei suggerimenti dei soggetti interpellati.

La prima di queste 6 categorie si riferisce all'introduzione di momenti di studio organizzati o finanziati dalla scuola stessa, ma al di fuori del normale orario scolastico (*Cambiamenti strutturali ESTERNI all'orario scolastico*).

La seconda categoria, *Cambiamenti strutturali INTERNI all'orario scolastico*, riunisce invece le proposte legate a delle modifiche nel funzionamento della scuola stessa, quali l'introduzione nella griglia oraria di ore di recupero scolastico, l'incremento dei servizi di sostegno ai ragazzi in situazione di disadattamento scolastico, la riduzione del numero di allievi per classe, la revisione delle modalità di assegnazione dei livelli per la matematica, il tedesco e il francese, per toccare infine il sistema di assunzione dei docenti.

Nella categoria degli *Interventi pedagogico-didattici* abbiamo riunito tutte le proposte inerenti la didattica e lo stile pedagogico dei docenti, da quelle legate alla disciplina in classe, ai compiti a casa e al programma di studio, a quelle più mirate ai metodi d'insegnamento e al materiale didattico.

La quarta categoria, che abbiamo chiamato *Professionalità dell'insegnante*, comprende le risposte in relazione alle attività di formazione continua dei docenti, alla loro motivazione e capacità di incentivare e motivare anche gli allievi.

Le relazioni fra allievi e docenti e fra le famiglie degli allievi e la scuola sono state inserite nella categoria *Sfera relazionale*; mentre le non risposte o le risposte giudicate fuori tema perché centrate sugli allievi invece che sulla scuola, sono state infine riunite sotto un unico cappello *Non pertinente*.

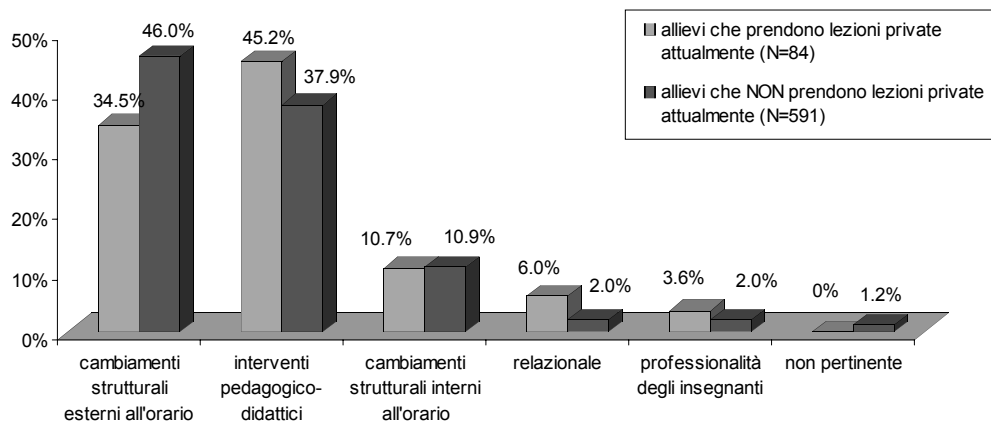
Tabella 11.3

Proposte degli allievi per evitare che alcuni debbano ricorrere a lezioni private

CATEGORIE GENERALI che raggruppano le proposte degli allievi	CATEGORIE SPECIFICHE con le proposte degli allievi
Cambiamenti strutturali ESTERNI all'orario scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di corsi extra-scolastici; studio assistito a scuola o altrove; doposcuola - Finanziamento di lezioni private da parte della scuola - Fornire un docente privato per delle ripetizioni
Cambiamenti strutturali INTERNI all'orario scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di ore di recupero durante le ore di scuola - Incrementare il sostegno pedagogico, il corso pratico o introdurre dei corsi specifici per chi denota delle difficoltà scolastiche - Predisporre delle classi con un numero ridotto di allievi - Rivedere l'assegnazione dei corsi a livello differenziato - Prestare maggiore attenzione alla selezione dei docenti
Interventi pedagogico- didattici	<ul style="list-style-type: none"> - Modificare i metodi d'insegnamento; incrementare la differenziazione; introdurre regolarmente delle attività di tutoring - Aumentare la disciplina e i compiti a casa; ridurre le vacanze - Ridurre il carico di lavoro dell'allievo; alleggerire i programmi di studio - Fornire del materiale per lo studio individuale che permette un'autovalutazione del proprio sapere
Professionalità dell'insegnante	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare una maggior motivazione nei docenti - Poter contare sulla capacità dei docenti nello stimolare gli allievi - Puntare sul continuo aggiornamento dei docenti
Sfera relazionale	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare le relazioni fra docenti e allievi - Migliorare le relazioni fra scuola e famiglia
Non pertinente	<ul style="list-style-type: none"> - Maggior impegno da parte dell'allievo - Non so; non risponde

Grafico 11.3

Cosa può fare la scuola per evitare che alcuni allievi debbano prendere lezioni private



Rileviamo innanzitutto che due sono le categorie che riuniscono la maggioranza delle risposte fornite dai soggetti interpellati: quella dei cambiamenti strutturali esterni all'orario scolastico e quella legata agli interventi pedagogico-didattici. Fra queste, osserviamo un'interessante differenza fra le risposte fornite dagli *allievi che prendono lezioni private*, piuttosto inclini a proporre degli *interventi di natura pedagogico-didattica* (45.2%), e le risposte indicate da *coloro che invece non ricorrono ad un sostegno privato allo studio*, tendenti soprattutto verso dei *cambiamenti strutturali esterni all'orario scolastico* (46%). Le altre categorie, fra le quali notiamo pure un certo equilibrio fra i dati di chi fa capo o meno a lezioni private, presentano dei tassi di risposta nettamente inferiori; fra queste, teniamo a segnalare che sono in particolare gli alunni sostenuti nello studio con delle lezioni private ad indicare gli aspetti relazionali.

In precedenza (cfr. *grafico 7.1*) abbiamo visto che il 40.3% dei ragazzi e delle ragazze che si avvalgono di lezioni private non ha la possibilità di partecipare ad attività di studio assistito offerte dal proprio istituto scolastico, in quanto questo non le prevede. E' probabilmente fra questi che troviamo gli allievi che suggeriscono alla scuola, nell'ottica di evitare ad alcuni il ricorso a lezioni private, degli interventi di questo tipo. La maggioranza di questi allievi si dimostra però più attenta alle dinamiche legate all'insegnamento, alla didattica e alla linea pedagogica adottata dai docenti.

Parte II

Ricorso a lezioni private nel 2001-02, l'anno precedente la nostra indagine⁷

⁷ In questa sezione non vengono effettuati confronti con il 2000.

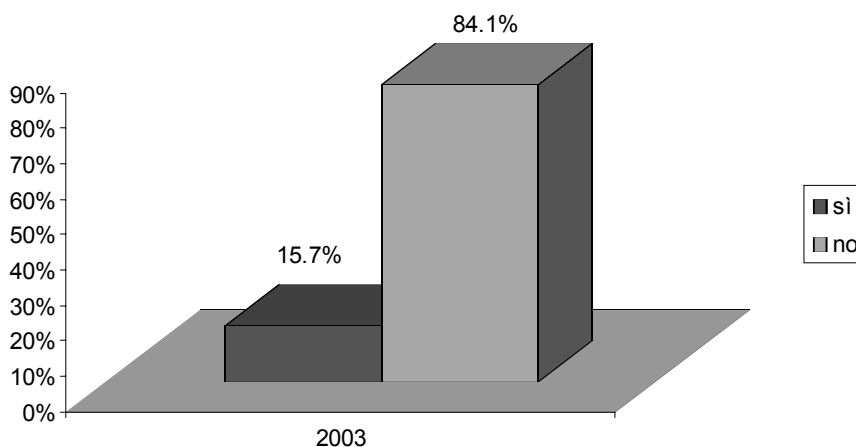
1. Tasso di frequenza a lezioni private durante il 2001-2002

1.1. Continuità e discontinuità tra il ricorso a lezioni private l'anno precedente l'indagine e al momento dell'indagine

Dei 1741 allievi che hanno risposto al questionario, il 15.6% ha dichiarato di avere preso lezioni private durante l'anno scolastico 2001/2002.

Grafico 1.1

Frequenza di lezioni private l'anno scolastico precedente l'indagine (2003: N=1736)



Confrontando la percentuale di ragazzi che dichiarano il ricorso a lezioni private al momento dell'indagine (12%) e nel corso dell'anno precedente (15.6%), osserviamo una differenza interessante. Tale discrepanza non trova una spiegazione diretta nella nostra indagine, che si centrava sugli allievi di IV, possiamo però avanzare due ipotesi: la prima basata su di un'errata interpretazione della domanda e la seconda legata al percorso scolastico.

Per quanto riguarda l'ipotesi di comprensione, o mal comprensione della domanda sul ricorso a lezioni private l'anno scolastico precedente l'indagine, ci ricollegiamo alla possibilità che parte dei soggetti testati non abbia colto la precisazione temporale della nostra domanda, unicamente riferito all'anno scolastico 2001-2002, e non a tutto il passato dell'allievo. Evidentemente, un'interpretazione più estesa in questo senso potrebbe incidere sul volume di soggetti che dichiara un sostegno privato, gonfiandolo.

La seconda ipotesi, vuole invece portare una breve riflessione sull'anno di scuola frequentato dalla quasi totalità degli allievi del nostro campione. Chi, fra questi, era in terza media nel 2001-2002, si trovava confrontato con un nuovo ciclo scolastico, che conosce una modifica importante nel curriculum di studi: l'introduzione dei corsi attitudinali e base per alcune materie; quelle stesse discipline scolastiche che vengono poi citate quali ambiti per i quali vengono maggiormente richiesti dei sostegni privati extra-scolastici. Con il tempo, l'acquisizione di una certa abitudine al lavoro in classi diverse rispetto a quella di base e con la certificazione della propria riuscita anche nelle materie a livello, il ricorso a lezioni di sostegno si riduce. Abbiamo infatti prova che il tasso di allievi che faceva capo a lezioni private durante il 2001-2002 e che ha continuato a farlo fino al momento dell'indagine 2003 equivale all'8% (cfr. *grafico 1.1.a* a p. 49).

Tabella 1.1

Ricorso a lezioni private durante l'anno precedente l'indagine per istituto

Nota: il numero della sede corrisponde alle tabelle precedenti

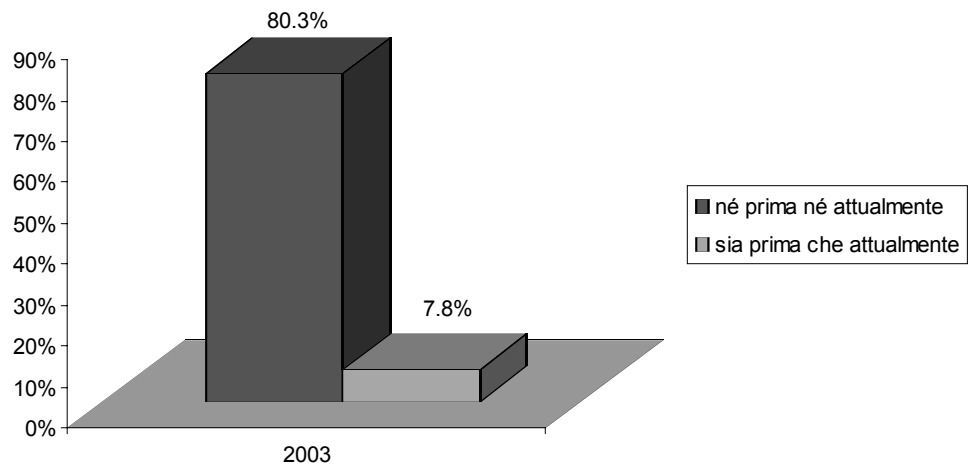
SEDE	2003 N=1741
1	14.3%
2	6.5%
3	17.6%
4	8.2%
5	13%
6	8.5%
7	18.4%
8	6.1%
9	7.8%
10	17.2%
11	7.9%
12	12.0%
13	12.2%
14	23.3%
15	21.1%
16	11.6%
17	17.2%
18	21.1%
19	22.4%
20	16.1%
21	23.6%
22	13.4%
23	8.5%
24	15.5%
25	16.1%
26	21.9%
27	12.3%
28	29.8%
29	21.4%
30	17.9%
31	-
32	-
33	-
MEDIA TOTALE	15.6%

E' interessante notare che nel 2003 in 22 sedi almeno il 12% (la media degli allievi che attualmente prendono lezioni private) degli allievi afferma di avere preso lezioni private durante l'anno scolastico precedente.

Se si analizza il rapporto tra l'aver preso lezioni private l'anno precedente (2001/2002) e l'aver fatto ricorso a esse nell'anno dell'indagine, circa l'80% degli allievi interpellati afferma di *non aver preso lezioni private l'anno precedente l'indagine, e di non prenderne nemmeno al momento dell'inchiesta.*

Grafico 1.1.a

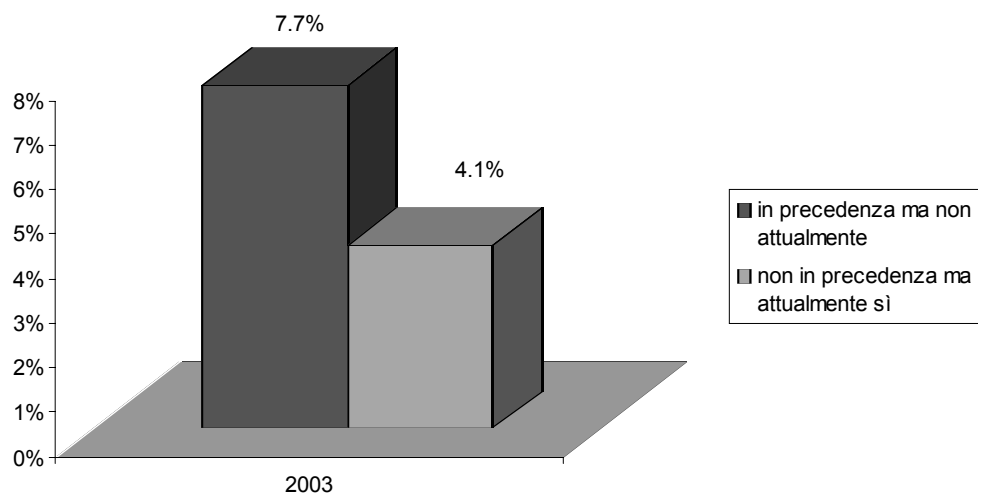
Ricorso a lezioni private l'anno scolastico precedente l'indagine e al momento dell'indagine, continuità
(2003: N=1728)



Se invece consideriamo l'aspetto di discontinuità, cioè da una parte gli allievi che non hanno preso lezioni private in precedenza ma lo fanno attualmente, e d'altra parte gli allievi che hanno preso lezioni private in precedenza ma affermano di non farlo al momento dell'indagine, notiamo che quasi l'8% degli allievi ricorreva a lezioni private in precedenza ma non lo fa più attualmente, e solo per il 4% è vero il contrario.

Grafico 1.1.b

Ricorso a lezioni private l'anno scolastico precedente l'indagine e attualmente, discontinuità
(N=1728)



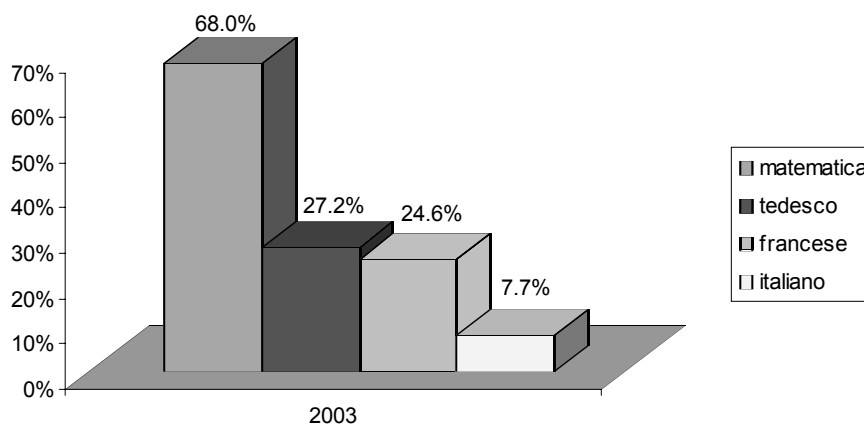
2. Principali materie e numero di materie per le quali si ricorreva a lezioni private

2.1. Principali materie per le quali si ricorreva a lezioni private

I 272 allievi che seguivano lezioni private l'anno precedente l'indagine, lo facevano soprattutto per *matematica* (68% di essi) e in misura minore per tedesco (27.2% di essi) e francese (24.6%). Solo il 7.7% dei ragazzi che seguiva lezioni private lo faceva per l'italiano.

Grafico 2.1

Principali materie per cui in precedenza all'indagine venivano seguite lezioni private (N=272)



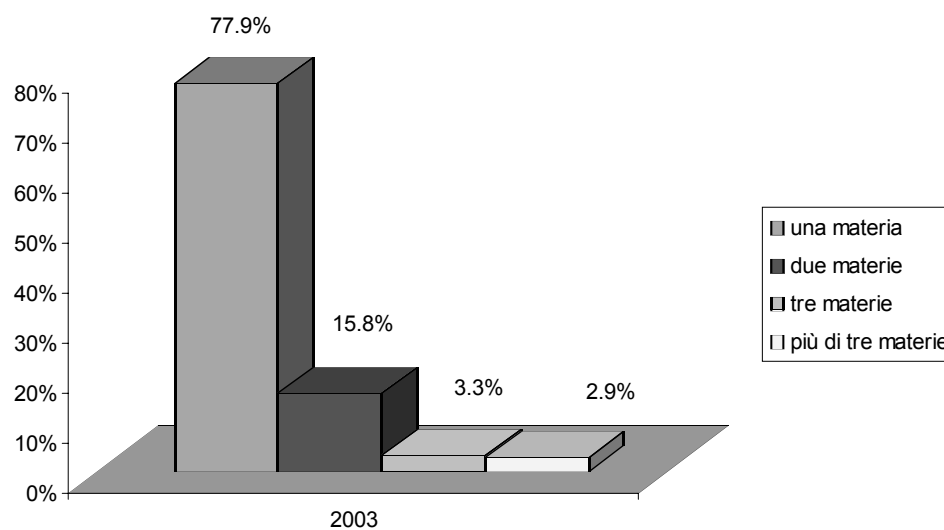
Come nel 2000 sono stati raccolti i dati rispetto alle ore dedicate settimanalmente alle lezioni private. Nel 2003 si è osservato un calo della media, in quanto complessivamente i ragazzi dedicavano in media *1.3 ore* alle lezioni private, mentre nel 2000 si è registrata una media di due ore settimanali.

2.2. Numero di materie per le quali si ricorreva a lezioni private

Dei 272 allievi che l'anno precedente l'indagine prendevano lezioni private, 212 (pari al 77.9%) lo facevano per *una sola materia*, e principalmente per matematica (136 allievi, pari al 64.1% degli allievi che seguivano lezioni private in una sola materia). Il 15.8% seguiva lezioni private in due materie, il 3.3% in tre materie e il 2.9% in più di tre materie.

Grafico 2.2

Per quante materie venivano seguite lezioni private in precedenza
(N=27)



Parte III

Conclusione

Come affrontano le proprie difficoltà scolastiche gli allievi iscritti in quarta media? Si avvalgono degli strumenti di recupero messi a disposizione dalla loro sede oppure fanno capo a misure di sostegno private? In sintesi, questi sono i principali interrogativi posti al consiglio di Stato dalla mozione "*Per una ricerca sulle lezioni private per gli allievi della Scuola media*", documento politico che ha dato il via ad un primo studio empirico su questo tema già nel 2000. L'Ufficio studi e ricerche, incaricato dalla Divisione scuola di produrre tale indagine, ha nuovamente studiato la problematica nel 2003, con l'intento di monitorare l'evoluzione del fenomeno grazie anche a dei confronti con l'indagine precedente.

Il *confronto fra i due studi* indica un leggero calo nel tasso di allievi facenti capo a lezioni private al di fuori dell'orario scolastico e a pagamento: da una percentuale pari al 13.3% nel 2000, si scende ad un tasso del 12% nel 2003. Considerata l'introduzione, per l'inchiesta del 2003, di una definizione precisa del termine *lezioni private*, tale calo è da leggere con la dovuta prudenza. Anche perché un approfondimento in funzione dei singoli istituti scolastici testati ha fatto rilevare una certa eterogeneità: in alcuni di essi il tasso di allievi iscritti a lezioni private è aumentato, a volte in modo pure elevato, in altri è invece diminuito.

Pur tenendo conto di questa lieve differenza nella proporzione di allievi direttamente interessati da questo tipo di sostegno privato, riteniamo importante sottolineare come nei due studi si siano a grandi linee riconfermate alcune tendenze: in entrambe le sessioni, i soggetti ricorrono infatti a lezioni private per le materie a differenziazione curricolare, e in particolare per la matematica, anche se, nella maggior parte dei casi, possono vantare in queste stesse materie la sufficienza o addirittura una nota discreta⁸. Inoltre, osserviamo nei due campioni una certa similitudine anche per quanto riguarda l'ambiente socioculturale di coloro che fanno capo ad un sostegno extra-scolastico, fra i quali figura una maggioranza di svizzeri, con l'italiano come lingua madre e i cui genitori dispongono di una formazione di livello terziario e svolgono ruoli professionali fra i quadri altamente specializzati.

Per quanto riguarda ora *unicamente il 2003*, presentiamo di seguito un profilo più dettagliato dell'allievo personalmente toccato dal tema delle lezioni private al momento della somministrazione del questionario: in media, gli allievi dicono consacrare 1 ora e 10 del loro tempo settimanale a questo tipo di sostegno allo studio e, per quanto riguarda le materie e numero di materie per le quali gli allievi vi ricorrono con maggior frequenza, rileviamo che i due terzi (69%) del campione vi fanno capo per la matematica, un terzo (34%) per il tedesco, meno di un quinto (17%) per il francese e solo un 8% vi fa capo per l'italiano. Inoltre, il 79% dei soggetti prende lezioni private per una sola materia, il 14% per due, il 5% per tre e il 2% per quattro o più materie. Arrigo (2003), nel suo articolo per Scuola Ticinese, rende attenti i lettori su quali possono essere i principali fattori che portano verso il ricorso a lezioni private soprattutto in matematica: scartando il famoso "gene della matematica", egli punta soprattutto il dito sulla demotivazione degli allievi nei confronti della materia e sulla conseguente riduzione dell'impegno.

⁸ Le note scolastiche rilevate sono quelle assegnate a fine anno scolastico 2001-2002.

Come anticipato, per quanto riguarda le materie a differenziazione curricolare, sono in prevalenza gli allievi che seguono corsi di livello attitudinale a frequentare lezioni private. Questo fenomeno è particolarmente visibile per quanto riguarda la matematica e il tedesco. In generale, analizzando questo fenomeno in funzione degli istituti scolastici, osserviamo che nelle sedi in cui la percentuale di corsi attitudinali in matematica è superiore al 60%, il tasso di allievi che ricorrono ad un sostegno privato extra-scolastico è superiore all'11%. Per il francese questo andamento è meno evidente, e per il tedesco, infine, questa relazione si verifica solo con tassi di allievi iscritti a corsi attitudinali superiori al 70%.

Confrontando le note conseguite a fine 2001-2002, l'anno precedente l'indagine, con la presa di lezioni private, osserviamo che sono soprattutto gli allievi che hanno ottenuto risultati sufficienti o discreti a frequentare questo tipo di lezioni extra-scolastiche.

Questo dato ben accompagna la valutazione soggettiva che gli allievi stessi esprimono sulla propria riuscita scolastica: la maggior parte di coloro che si avvalgono di un sostegno privato giudicano i propri risultati con una nota di 7 (36%), 8 (31%) oppure 6 (19%) su 10.

Se fra i motivi che inducono a optare per la presa di lezioni private vi è principalmente il desiderio di proseguire gli studi e quindi la necessità di avere buone note (54%) o almeno di raggiungere (34%) o mantenere la sufficienza (32%), fra i motivi indicati per una NON frequenza di lezioni private abbiamo invece la possibilità di farsi aiutare da fratelli, genitori, conoscenti (65%), il sentimento di non averne bisogno (48%) e la consapevolezza di una buona riuscita scolastica (33%).

Quasi il 90% degli allievi che fa capo ad un sostegno privato dichiara che ciò è servito a raggiungere gli obiettivi scolastici prefissati. Quasi la metà dei soggetti ha deciso in accordo con i propri genitori di ricorrere a lezioni private; un quinto vi fa invece capo perché spinto dai genitori. Per quanto riguarda la persona alla quale ci si rivolge per ottenere questo supporto allo studio, quasi un terzo dei soggetti dice di far capo ad un docente di una scuola diversa dalla propria (30%), il 29% è invece seguito da un amico o conoscente, il 27% da uno studente.

Dalla domanda relativa all'eventuale responsabilità della scuola nel ricorso a lezioni private, sono scaturiti alcuni elementi soggettivi di indubbio interesse: il 42% dell'intero campione afferma che la scuola potrebbe far qualcosa per evitare che alcuni allievi debbano ricorrere ad un sostegno extra-scolastico. Fra questi, coloro che vi ricorrono suggeriscono in particolare delle misure pedagogico-didattiche, quali modifiche nei metodi d'insegnamento, nella disciplina in classe, ecc. (45%) o cambiamenti strutturali ESTERNI all'orario (35%) come ad esempio l'organizzazione di attività di studio assistito. Gli allievi che invece non fanno capo a lezioni private propongono le stesse categorie d'intervento, ma invertite in termini d'importanza: 46% parla di cambiamenti strutturali ESTERNI all'orario e il 38% di interventi pedagogico-didattici.

Questo, nonostante fra i soggetti che ricorrono a lezioni private, quasi il 45% non fa capo alle attività di studio offerte dal proprio istituto scolastico. Il 15% dice al contrario di sfruttare tale opportunità. Fra gli allievi che NON prendono lezioni private al momento dell'inchiesta invece, quasi il 10% partecipa alle attività di studio organizzate in sede.

Infine, suddividendo il campione di coloro che frequenta lezioni private in funzione del genere, del luogo di nascita, della lingua parlata a casa e della formazione e professione dei genitori, riportiamo che non si rilevano differenze significative legate al genere dei soggetti; che i nati in Svizzera ricorrono più frequentemente a lezioni private (13%) rispetto ai nati all'estero (9,1%); che chi a casa parla italiano segue lezioni private in proporzione maggiore (13%) rispetto a chi parla un'altra lingua in famiglia (9%). Per terminare questo paragrafo socioanagrafico, indichiamo pure che gli allievi i cui genitori hanno una formazione terziaria e con ruoli professionali fra i quadri altamente specializzati ricorrono più spesso a lezioni private rispetto agli altri ragazzi.

La nostra indagine si è pure interrogata sulla frequenza di lezioni private durante *l'anno scolastico precedente l'indagine (2001-2002)*. A questo proposito osserviamo che il 15.6% del campione si avvaleva di questo supporto e per le medesime materie già elencate per la situazione relativa alla primavera 2003: matematica (68%), tedesco (27%), francese (25%), italiano (8%).

Concentrando la nostra attenzione sul confronto fra la percentuale di ragazzi che dichiarano il ricorso a lezioni private al momento dell'indagine (12%) e nel corso dell'anno precedente (15.6%), osserviamo una differenza interessante. Sebbene la nostra indagine non disponga degli strumenti d'indagine necessari a fornire spiegazioni approfondite sull'immediato passato degli allievi, abbiamo avanzato due ipotesi: la prima basata su di un'errata interpretazione della domanda e la seconda legata al percorso scolastico degli allievi che, giunti in terza media, si trovano confrontati con i corsi di livello differenziato.

Alla luce dei dati a nostra disposizione e dai possibili confronti effettuati con il precedente studio dell'Ufficio studi e ricerche sull'argomento, possiamo concludere asserendo che le lezioni private, almeno per quanto riguarda i ragazzi iscritti al secondo biennio di Scuola media, in particolare al quarto anno, sono un fenomeno reale, ma non per questo da giudicare allarmante. Il tasso di allievi che si avvale di questo tipo di sostegno extra-scolastico è addirittura leggermente calato rispetto allo studio sullo stesso tema effettuato dall'USR nel 2000.

Parte IV

Bibliografia

Arrigo, G. (2003). Lezioni private, un vero problema? *Scuola ticinese*, nr. 259, pp. 2-4.

Devlin, K. (2002). *Il gene della matematica. Per scoprire il matematico (nascosto) in ognuno di noi*. Milano: Longanesi & Co.

Lupi, M. (1990). *Lo studio personale a domicilio. Un approccio descrittivo della situazione nelle Scuole medie e nelle Scuole medie superiori del Cantone Ticino*. Bellinzona: USR.

Tozzini Paglia, L. (2002). *Scuola media e lezioni private* (documento interno). Bellinzona: USR.

Editoriale. (2002) Lezioni private. *Scuola ticinese*, nr. 253, pp. 2, 24.

Migliorare la formazione dei docenti per limitare il ricorso alle lezioni private. (17.01.2003). *Corriere del Ticino*.

Lezioni private, fenomeno da seguire (22.10.2002). *Corriere del Ticino*.

Lezioni private prima dell'"espe". (10.07.2002). *Giornale del Popolo*.

Il mercato sommerso delle lezioni private. (09.05.1996). *Giornale del Popolo*.

Parte V

Annessi

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT
UFFICIO STUDI E RICERCHE

QUESTIONARIO

SULLE

LEZIONI PRIVATE

PRIMAVERA 2003

Caro allievo,

il Dipartimento dell'Educazione, della Cultura e dello Sport si interessa al tema delle lezioni private nelle scuole medie, cercando di valutare quanti allievi vi fanno ricorso, quali sono le caratteristiche di questi allievi e i motivi che li portano a ricorrere a questa modalità di studio. Con questo scopo, è stato elaborato il seguente questionario, che viene sottoposto a 2000 allievi delle scuole medie, fra i quali anche tu e la tua classe.

E' molto importante raccogliere le tue risposte, in modo da ottenere un quadro chiaro della situazione della scuola ticinese attuale e offrire spunti di riflessione per i nostri politici.

Ti invitiamo dunque a compilare il questionario con la massima sincerità, garantendoti l'anonimato più assoluto. Questo compito ti impegnerà per circa 30 minuti. Una volta compilato lo consegnerai al somministratore e potrai gettare o distruggere la busta col tuo nome.

Ti ringraziamo molto per la tua collaborazione.

Sulle lezioni private

Prima di rispondere alle prossime domande, leggi attentamente quanto segue:

SONO DA CONSIDERARE COME **LEZIONI PRIVATE** UNICAMENTE LE ORE DI STUDIO:

- organizzate e regolari nel tempo (non valgono le ripetizioni prese unicamente in vista di una prova di verifica o saltuariamente durante l'anno)
- impartite da una persona competente e qualificata (per es. studente liceale o universitario, professore, docente)
- a pagamento
- individuali o di gruppo
- al di fuori delle ore di scuola

1) **Durante lo scorso anno scolastico (2001-2002)** hai preso delle lezioni private?

Sì ₁

No ₂

→ Se hai risposto NO, vai direttamente alla domanda 3

→ Se hai risposto SI, continua con la domanda 2

2) Se hai preso lezioni private durante lo scorso anno scolastico (2001-2002), indica per quali materie, e per quante ore settimanali in media:

			ORE SETTIMANALI IN MEDIA
a)	Italiano	Sì <input type="checkbox"/> ₁ - No <input type="checkbox"/> ₂	
b)	Francese	Sì <input type="checkbox"/> ₁ - No <input type="checkbox"/> ₂	
c)	Tedesco	Sì <input type="checkbox"/> ₁ - No <input type="checkbox"/> ₂	
d)	Matematica	Sì <input type="checkbox"/> ₁ - No <input type="checkbox"/> ₂	
e)	Altra/e materia/e (indica quale/i)	Sì <input type="checkbox"/> ₁ - No <input type="checkbox"/> ₂	

3) **Attualmente** prendi delle lezioni private?

Sì ₁ No ₂

→ Se hai risposto NO, vai direttamente alla domanda 10

→ Se hai risposto SI, continua con la domanda 4

4) Se attualmente prendi delle lezioni private, indica per quali materie lo fai, e per quante ore settimanali in media.

			ORE SETTIMANALI IN MEDIA
a)	Italiano	Sì <input type="checkbox"/> ₁ - No <input type="checkbox"/> ₂	
b)	Francese	Sì <input type="checkbox"/> ₁ - No <input type="checkbox"/> ₂	
c)	Tedesco	Sì <input type="checkbox"/> ₁ - No <input type="checkbox"/> ₂	
d)	Matematica	Sì <input type="checkbox"/> ₁ - No <input type="checkbox"/> ₂	
e)	Altra/e materia/e (indica quale/i)	Sì <input type="checkbox"/> ₁ - No <input type="checkbox"/> ₂	

5) Chi ti impartisce le lezioni private per questa/e materia/e?

	Studente	Docente della tua scuola	Docente di un'altra scuola	Parente	Altro, chi?
a) Italiano	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5.....
b) Tedesco	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5.....
c) Francese	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5.....
d) Matematica	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5.....

6) Chi ha deciso di prendere o di farti prendere lezioni private?
(una sola risposta possibile)

- Io stesso 1
- I miei genitori 2
- Lo abbiamo deciso assieme 3

7) Un docente della tua sede ti consigliato in modo esplicito di prendere lezioni private?

- Sì 1 No 2

8) Qual è o quali sono i motivi principali per cui prendi lezioni private?
(massimo 3 risposte possibili)

- a) perché vorrei raggiungere la sufficienza..... 1
- b) perché vorrei mantenere la sufficienza..... 1
- c) perché la materia è troppo difficile per me..... 1
- d) perché il ritmo delle lezioni è troppo veloce per me..... 1
- e) perché i miei genitori desiderano che io abbia note migliori..... 1
- f) perché desidero proseguire gli studi e necessito di una buona media per poterlo fare. 1
- g) perché voglio poter continuare a seguire i corsi attitudinali..... 1
- h) perché anche i miei amici prendono lezioni private..... 1
- i) altro motivo, specificare..... 1

9) Secondo te, le lezioni private ti hanno aiutato/a a raggiungere gli obiettivi scolastici che ti eri posto/a?

Sì 1

No 2

10) Se **NON** prendi lezioni private, indica il motivo o i motivi principali per cui non lo fai.
(massimo 3 risposte possibili) Se invece prendi lezioni private, passa alla domanda 11.

- a) perché non ne ho bisogno..... 1
- b) perché ho già un buon rendimento scolastico..... 1
- c) perché anche se non ho un buon rendimento scolastico,
non sento la necessità di migliorarlo..... 1
- d) perché le ritengo inutili..... 1
- e) perché se ho bisogno posso farmi aiutare da altri (fratelli, genitori, conoscenti, ecc.) . 1
- f) perché i miei genitori pensano che non sia necessario..... 1
- g) perché i miei genitori non possono permettersi di pagare lezioni private..... 1
- h) perché ho già tante altre attività extra-scolastiche
(sport, musica, danza, esploratori, ecc.) 1
- i) perché frequento già dei luoghi dove, gratuitamente, si può studiare
e fare i compiti con l'aiuto di qualcuno (oratorio, incontri promossi da associazioni diverse.) 1
- l) altro motivo, specificare 1

11) Pensi che la scuola possa fare qualcosa per evitare che alcuni allievi debbano prendere lezioni private?

Sì 1

No 2

12) Se hai risposto SI, cosa suggerisci di fare alla scuola?

.....
.....

Sulla scuola

13) Secondo te, come riesci a scuola? Utilizzando la scala sottostante, metti una crocetta nella casella che a tuo avviso meglio rappresenta la tua riuscita scolastica.

1 corrisponde a **MOLTO MALE** e **10** corrisponde a **MOLTO BENE**

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

14) Che tipo di corsi frequenti **attualmente** in:

	Corso Base	Corso Attitudinale	Esonero
a) Francese	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
b) Matematica	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
c) Tedesco	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3

15) Che tipo di corsi frequentavi **durante lo scorso anno scolastico (2001-2002)?**

	Corso Base	Corso Attitudinale	Esonero
a) Francese	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
b) Matematica	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
c) Tedesco	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3

16) La tua scuola offre uno studio assistito, attività di doposcuola o altre attività simili a cui tu partecipi?
(una sola risposta possibile)

La scuola non offre attività di questo tipo..... 1

La scuola offre attività di questo tipo, a cui io partecipo..... 2

La scuola offre attività di questo tipo ma io non vi partecipo.... 3

17) Alla **fine dello scorso anno scolastico (2001-2002)**, che nota hai ottenuto nelle seguenti materie?

	Materia	Nota ottenuta
a)	Italiano	
b)	Francese	
c)	Tedesco	
d)	Matematica	

Su di te

18) In che anno sei nato/a?.....

19) Sei un ragazzo 1 Sei una ragazza 2

20) In che paese sei nato/a?
(una sola risposta possibile)

- | | | | |
|-----------------------------|----------------------------|---|-----------------------------|
| Cantone Ticino..... | <input type="checkbox"/> 1 | Ex-Jugoslavia (Bosnia-Erzegovina, Croazia, .. | <input type="checkbox"/> 8 |
| Altro cantone svizzero..... | <input type="checkbox"/> 2 | Macedonia, Montenegro, Slovenia, Serbia) | |
| Germania, Austria..... | <input type="checkbox"/> 3 | | |
| Francia, Belgio..... | <input type="checkbox"/> 4 | Albania, Kosovo..... | <input type="checkbox"/> 9 |
| Italia..... | <input type="checkbox"/> 5 | Turchia..... | <input type="checkbox"/> 10 |
| Spagna..... | <input type="checkbox"/> 6 | Altro..... | <input type="checkbox"/> 11 |
| Portogallo..... | <input type="checkbox"/> 7 | | |

21) SE NON SEI NATO/A IN SVIZZERA, quanti anni avevi quando sei arrivato/a in Svizzera?
.....anni

22) Qual è la lingua che parli abituamente a casa tua?
(una sola risposta possibile)

- | | | | |
|--|----------------------------|---|-----------------------------|
| Svizzero tedesco..... | <input type="checkbox"/> 1 | Portoghese..... | <input type="checkbox"/> 8 |
| Tedesco..... | <input type="checkbox"/> 2 | Lingua slava del sud (bosniaco, croato, macedone, serbo, sloveno) | <input type="checkbox"/> 9 |
| Francese..... | <input type="checkbox"/> 3 | Albanese..... | <input type="checkbox"/> 10 |
| Dialetto ticinese o altro dialetto regionale italiano..... | <input type="checkbox"/> 4 | Turco..... | <input type="checkbox"/> 11 |
| Italiano..... | <input type="checkbox"/> 5 | Inglese..... | <input type="checkbox"/> 12 |
| Romancio..... | <input type="checkbox"/> 6 | Altra lingua..... | <input type="checkbox"/> 13 |
| Spagnolo..... | <input type="checkbox"/> 7 | | |

Di nuovo grazie per il tuo impegno e...tanti auguri per il tuo futuro!!

Myrta Mariotta
Manuela Nicoli

Il ricorso a lezioni private nella scuola media

Documenti
di ricerca

Ufficio
studi e ricerche
05.06

Prezzo: fr. 10.-

